IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 179. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 30 Giugno 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 2 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 70. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 6 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il ministero delle finanze

Non vi ha dubbio che nel presente periodo della vita politica italiana il Ministero delle finanze ha, sovra gli altri, una importanza massima, che deriva appunto dal fatto che la questione predominante è la finanziaria e che tutte le riforme amministrative, come tutti i provvedimenti che si riferiscono all'economia nazionale, fanno capo alle finanze.

Nè questa è la risultante di un giudizio, ma è la risultante di un fatto insito nelle speciali condizioni del nostro paese. Tant'è che i giornali più autorevoli, non solo italiani, ma gli esteri pure, discutono in prima linea e sovratutto delle questioni finanziarie.

Il ministero del Tesoro, che pur aveva in passato una notevole importanza, ora, col savio proposito della riduzione ai minimi termini delle emissioni, vede ridotta l'arte non facile di far debiti con sagacia e prudenza, al servizio normale, che verrebbe anche semplificato ove il servizio di Tesoreria dovesse passare alle banche.

Non è a dire, con ciò, che tanto il Tesoro quanto le altre amministrazioni non richiedano sempre la maggiore attività, tanto più che ciascuna di esse, con un'accurata revisione del proprio bilancio, deve trovare, mediante opportune semplificazioni, il modo di fare ulteriori economie ed assestare su nuove e stabili basi i diversi servizi; ma vogliamo dire che la maggior opera, le maggiori cure e la maggior responsabilità del governo si concentrano nel ministero delle finanze.

E' di là che lo Stato trae i 1400 milioni, che servono a muovere tutta la macchina ed è là che si possono trovare i modi ed i mezzi per restituire un po' alla volta alla finanza italiana il suo normale assetto.

La scelta dell'on. Ellena per le finanze non poteva essere più felice. L'autorità e la competenza speciale dell'uomo erano una sicura garanzia per l'avviamento alla mèta, ma le condizioni di salute dell'illustre uomo non gli hanno consentito di attendere all'opera che già aveva iniziata con tanto ardore e non è improbabile che per riacquistare nella calma e nella quiete le forze, i medici gl'impongano un'assoluta astensione dal lavoro per alcuni mesi.

In queste peculiari condizioni, che noi vorremmo allontanate, il Governo potrà trovarsi nella necessità di provvedere alla direzione di quel dicastero, tanto più che la questione finanziaria, come dicevamo, è quella che si impone ed occupa lo spirito pubblico più di ogni altra.

Pur troppo il nostro Parlamento non offre molti campioni, che godano nel paese, per autorità ed incontestata competenza, quella fiducia che è tanto necessaria ad un Ministro delle finanze, specialmente nel periodo che attraversa l'Italia; ma noi speriamo, che data questa estrema contingenza, l'on. Giolitti, che fu felice nella scelta dei suoi collaboratori, saprà provvedere in modo rispondente alla aspettazione pubblica, nonostante le gravi difficoltà che per un Dicastero tecnico e così importante si presentano.

Politica e Diplomazia

(N) **Lisbona**, 29, 2 pom. — Corre voce che il Re Gonngounhana, alla testa di un numero considerevole di guerrieri, minacci gli stabilimenti portoghesi in Africa.

(N) **Berlino**, 29, 2,10 pom. — Lo stato di salute della principessa reale di Svezia e Norvegia, che ritorna a Stoccolma, è molto migliorato.

(N) **Vienna**, 29, 2,20 pom. — Dopo dei negoziati assai lunghi, è stato conchiuso un trattato di commercio e navigazione tra la monarchia austro-ungarica e il Regno di Corea, sulla costa orientale dell'Asia.

I negoziati sono stati condotti dall'Inviato di Austria-Ungheria al Giappone, barone di Biegeleben e del rappresentante della Corea a Yeddo.

(N) **Parigi**, 29, 3 pom. — Il luogotenente colonnello Lebon, addetto militare francese in Belgio, prenderà, prima della fine dell'anno, il comando di un reggimento d'artiglieria a Vincennes.

Egli sarà sostituito a Bruxelles dal capitano di cavalleria Haillot.

(N) **Madrid**, 29, 2,20 pom. — Il nuovo ministro dell'interno, signor Villaverde, ha preso possesso del suo posto.

(N) **New-York**, 29, 8 ant. — Le navi da guerra americane *Atlanta* e *Chicago* si recano a Palos in Spagna, dove prenderanno parte alle feste per la commemorazione della partenza di Colombo alla scoperta dell'America, che avranno luogo il 3 agosto.

(N) **Vienna**, 29, 2,40 pom. — Il Re Alessandro di Serbia si recherà, ai primi di luglio, a Baden presso Vienna per far visita a suo padre e poi a Biarritz, presso l'ex Regina Natalia, sua madre.

(N) **Londra**, 29, 2 pom. — Le notizie dall'Afganistan, pervenute qui per la via di Calcutta, continuano ad essere contraddittorie.

Tuttavia sembra indubitato che l'Emiro non è pervenuto ancora a domare la rivolta.

(N) **Bruxelles**, 29, 2.20 pom. — Il generale Lienart succede al generale Brialmont come comandante del Genio militare, e il generale Heurard succede al generale Nicaise come ispettore dell'artiglieria.

(N) **Madrid**, 29, 2,40 pom. — La Regina-Reggente Maria Cristina e la famiglia reale spagnuola ritorneranno qui venerdì da Aranjuez.

(N) **Pietroburgo**, 29, 1 pom. — Diversi ufficiali russi, nominati istruttori dell'esercito persiano, hanno lasciato Odessa per Teheran.

(N) **Berlino**, 29, 2 pom. — Il conte Hatzfeldt, ambasciatore tedesco a Londra, guarito appena da una bronchite, andrà a fare una breve cura di bagni ad Ems, prima di ritornare al suo posto.

(N) **Vienna**, 29, 2.20 pom. — L'Imperatore è aspettato domani di ritorno da Brünn.

Dopo domani si recherà a Tegernsee, in Baviera, per assistere alle nozze della duchessa Amelia di Baviera, nipote della Imperatrice Elisabetta, col duca di Urach.

Le dichiarazioni di Bismarck

(N) **Berlino**, 29, 1 pom. — La stampa radicale è unanime nel biasimo alla condotta del principe di Bismarck.

La *Freissinnige Zeitung* scrive che, sotto il punto di vista morale, parecchie delle affermazioni del principe di Bismarck potrebbero cadere sotto l'imputazione di alto tradimento.

Anche il giornale socialista *Worwärts* si meraviglia che un uomo di Stato del valore e della posizione del principe di Bismarck abbia dimenticato il rispetto dovuto a sè stesso ed i doveri verso il proprio paese fino al punto di avere approfittato del suo soggiorno in una capitale straniera per lanciare dalle colonne di un giornale anche straniero un *meditato* atto di accusa contro i presenti governanti della Germania.

Insomma, il senso di disgusto provocato in Germania dalle sue dichiarazioni al redattore della *Neue Freie Presse* è generale, e la stampa, senza distinzioni di partiti, dalla conservatrice *Kreuz Zeitung* al giornale socialista *Worwärts*, se ne è fatta l'eco. Il biasimo è unanime, soltanto l'intensità ne varia secondo l'indole dei giornali, e non è nei giornali governativi che si trova la nota più severa.

(N) **Londra**, 27. — I giornali deplorano le intemperanze di linguaggio del principe di Bismarck durante il suo soggiorno a Vienna.

Il corrispondente berlinese del *Times*, mettendo a confronto il corretto linguaggio tenuto dal Bismarck nel primo suo discorso di Dresda, durante il viaggio di andata, con quello successivamente tenuto a Vienna, crede che la mutata condotta del Principe debba attribuirsi all'amarezza che egli deve necessariamente aver provato vedendosi chiuse le porte delle reggie di Dresda e di Vienna.

Sintomi reazionari!

Per quanto si possa essere liberali, diceva Zanardelli al banchetto di Napoli in onore della defunta pentarchia, si corre sempre rischio di essere accusati da taluno di liberticidio!

E' proprio il caso.

L'altra sera, copiando malamente una notizia del *Fanfulla*, che s'è preso l'incarico, a quanto pare, di mettere il suo timbro a tutte le fandonie che si mettono in giro nei circoli giornalistici, specie quando regna la siccità, parecchi corrispondenti di giornali volevano telegrafare la notizia che, non appena giunto il ministro della guerra, il Consiglio dei ministri, presieduto dal Re, avrebbe esaminata la questione delle fortificazioni e degli sbarramenti alpini dal punto di vista delle nuove fortificazioni svizzere e francesi.

Il Ministero ha creduto di non lasciar divulgare questa notizia, perchè, essendo falsa, potrebbe sollevare dei dubbi sulla sicurezza dello Stato, e, peggio ancora, sollevare in Francia ed in Svizzera commenti e diatribe pericolose pei buoni rapporti internazionali.

Chiunque rifletta un momento non può a meno di convenire che il Ministero ha fatto bene; ma la *Capitale*, che non sa da qual parte combattere il nuovo Ministero, trova in questo atto i sintomi *reazionari* della politica liberticida dell'on. Giolitti.

Se il Ministero avesse impedita la trasmissione di notizie, anche non vere, che possono soltanto sollevare censure o biasimi al Governo, la *Capitale* avrebbe ragione: ma quando si tratta di notizie false, che si riferiscono alla questione più delicata, quella in cui tutti gli italiani non possono che trovarsi d'accordo, e cioè la difesa dello Stato, e possono sollevare dubbi, timori e sospetti non solo all'interno, ma all'estero, e sollevare polemiche irritanti ed astiose fra paesi che si trovano in regolari rapporti, pare a noi che il Ministero abbia lo stretto dovere di non mettervi il timbro col suo tacito consenso.

Del resto l'articolo 7 della Convenzione internazionale telegrafica dice:

« Le Alte Parti contraenti si riservano la facoltà di fermare la trasmissione di qualunque telegramma privato, che potrà sembrare pericoloso per la sicurezza dello Stato ecc. »

Trattenendo adunque la notizia falsa di deliberazioni che avrebbe preso il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza del Re (tanto per rendere più grave la cosa) circa nuove fortificazioni, quasi a risposta di alcune deliberazioni prese dai Governi francese e svizzero, il ministero ha agito non solo legalmente, ma onestamente.

Se anche non vi fosse la ragione legale, vi sarebbe sempre un'alta ragione politica e morale a sostegno dell'atto compiuto dal Governo, il quale rispetterà senza dubbio la più ampia libertà telegrafica, ma farà bene ad esercitare in casi consimili il diritto che gli compete.

E' curioso poi, molto curioso, che l'accusa di aver impedita una notizia falsa, la quale, volere o no, ha tutta l'aria di un dispetto o di un atto ostile verso la Francia e la Svizzera, venga da coloro che combattono il governo del loro paese perchè non si mostra più riguardoso, per non dir servile, verso la Francia.

Che cosa vogliano non si sa e forse non lo sanno neppure essi.

Alla Camera francese

(S) **Parigi**, 29. — Camera dei deputati. — Si riprende la discussione del progetto pel rinnovamento del privilegio d'emissione della Banca di Francia.

Il relatore Burdeau difende il progetto e dice che il governo nell'applicare la legge non susciterà nessuna passione, eliminerà tutte le questioni accessorie e non si occuperà che degli interessi dell'industria e del commercio nazionali.

L'oratore continua confutando i discorsi di Millerand e di Pelletan.

(S) **Parigi**, 29 — Il relatore Burdeau dimostra che, contrariamente all'opinione comune, il denaro il quale servì a fare il colpo di Stato del 2 dicembre 1851, non proveniva dalle casse della Banca di Francia, ma da mani sconosciute. (Applausi).

L'oratore entra poscia in lunghe considerazioni per giustificare il rinnovamento del privilegio di emissione della Banca di Francia. (Triplice salva di applausi).

Documenti finanziari

(Vedi *Popolo Romano* di ieri)

Bilancio di previsione 1893-94.

Gli stanziamenti pel nuovo esercizio finanziario 1893-94 verranno trascritti sulle stampe all'uopo predisposte, ove trovansi già segnate le somme che sono da prendersi come termine di confronto, e che corrispondono alle previsioni sulle quali si basa la gestione provvisoria del bilancio per l'esercizio 1892-93. Dette somme pertanto, a cura delle singole Amministrazioni centrali dovranno modificarsi in relazione alle ulteriori variazioni che venissero proposte alle suddette previsioni 1892-93.

Il bilancio del venturo esercizio finanziario 1893-94 viene ad essere aggravato da una rilevante somma per oneri precedentemente assunti e dipendenti in special modo dalle costruzioni ferroviarie, nonchè dagli interessi sui buoni del Tesoro a lunga scadenza.

A detti oneri non sarebbe possibile contrapporre sufficienti aumenti di entrata presumibili da normale incremento, perchè le condizioni economiche del paese, sebbene accennino a migliorare, non lasciano sperare ancora notevoli aumenti di prodotto.

Perciò il Ministero del Tesoro deve fin da ora dichiarare nel modo più formale che non potrà ammettere alcun aumento di spese facoltative, qualunque sia il titolo per il quale venga richiesto. Se adunque la dotazione di qualche capitolo risulti insufficiente a provvedere al relativo servizio come è oggi organizzato, si dovrà modificare l'organizzazione di quel servizio, lasciando lo stanziamento nei limiti attuali.

Ma ciò non basta: è necessario inoltre che le Amministrazioni centrali facciano una indagine accurata e minuta sopra ogni capitolo del proprio bilancio passivo, e specialmente su quelli concernenti spese facoltative, allo scopo di introdurre nei medesimi altre notevoli riduzioni di stanziamenti.

Le previsioni delle entrate dovranno essere basate su bene studiati criteri, in guisa che ogni proposta trovi piena giustificazione, ed alla prova dei fatti ottenga i migliori successi.

Circa alle spese, le condizioni della finanza dello Stato obbligano, non solo di astenersi da qualunque proposta di maggiore assegno per spese non contemplate in capitoli di spese obbligatorie o di ordine, ma di procurare eziandio al bilancio, come già si accennò, tutte le economie possibili in base ad un serio programma di vigile e rigorosa amministrazione e di prudente semplificazione di servizi, indipendentemente dalle ulteriori economie conseguibili dalle riforme organiche, per le quali occorre la preventiva autorizzazione del Potere Legislativo.

Laonde il sottoscritto ha piena fiducia che ciascuna Amministrazione centrale non mancherà di adoperarsi con ogni impegno perchè gli stanziamenti di bilancio, pel venturo esercizio 1893-94, abbiano ad essere limitati al più stretto bisogno dei singoli servizi.

Riguardo alle spese straordinarie importa pure ricordare alle Amministrazioni centrali che, non solo devono trattenersi dal proporne alcuna nuova, ma occorre che facciano in modo da contenere quelle in corso, dipendenti da leggi speciali, entro limiti ancora più ristretti di quelli proposti pel corrente esercizio finanziario 1892-93.

Si avverte infine che, insieme allo schema del rispettivo bilancio, le Amministrazioni centrali devono trasmettere i seguenti prospetti da compilarsi sui predisposti modelli:

a) prospetto indicante, per grado d'impiego, il numero e la spesa del personale di altre Amministrazioni e degli scrivani straordinari chiamati a servire nel Ministero;

b) prospetto degli impiegati del Ministero e degli scrivani straordinari applicati in servizio degli uffici provinciali, dimostrante il numero degli ascritti temporaneamente e l'ammontare degli assegni goduti da ciascuno di essi;

c) prospetto delle somme che occorrono nell'anno finanziario 1893-94 su ciascun capitolo del proprio bilancio, pel pagamento degli aumenti del decimo dovuti sugli stipendi del personale civile e militare;

d) prospetto dimostrante per ciascun capitolo di spesa, la ritenuta in conto entrate del Tesoro, da applicarsi dal 1° luglio 1893 al 30 giugno 1894, sugli stipendi, sulle pensioni e su altri assegnamenti;

e) prospetto delle ritenute per imposta di ricchezza mobile, applicabili sugli stipendi, sulle pensioni e su altri assegnamenti, durante detto periodo finanziario.

Per gli esami ginnasiali

Il Ministro della P. Istruzione ha inviata ai Provveditori la seguente circolare:

Roma, 27 giugno 1892.

Ai RR. Provveditori agli studi

Da non pochi Presidi dei RR. Licei e Ginnasi domandansi schiarimenti circa l'applicazione delle ultime disposizioni regolamentari, per le quali è escluso dagli esami della sessione di luglio l'alunno che non abbia ottenuto la media annuale di cinque decimi, e dalle domande appare che i più credono che tale media debba essere il risultato puro e semplice della somma delle medie bimestrali.

Ora è chiaro che ciò potrebbe condurre ad apprezzamenti non giusti, perchè, se la media annuale deve rappresentare il profitto fatto dall'alunno al termine dell'anno scolastico, non c'è dubbio che nella determinazione di essa debbono avere un valore prevalente le medie degli ultimi bimestri, quella specialmente dell'ultimo.

[illegible] quindi opportuno avvertire per mezzo della S. V. i signori Presidi e Professori che, nel determinare la media annuale del profitto dei loro alunni, non debbono limitarsi a fare una semplice somma delle medie bimestrali, ma tener conto di tutti gli altri elementi che possono anche leggerissimamente modificarla. Inutile dire che, se ad un alunno manchi nella media una frazione minima per arrivare a [illegible] superiori o non [illegible] a cinque, l'esclusione dall'esame sarebbe una durezza irragionevole. [illegible] mente inutile notare che non dovrà recar danno all'alunno la mancanza di qualche media bimestrale, quando derivi da assenza debitamente giustificata.

I signori Presidi e Professori debbono comprendere che non si possono — in cose di questo genere — dare norme precise e sicure: la norma migliore l'avranno nel loro savio criterio e giudizio.

Il Ministro
Martini.

Questione industriale

Il *Commercio* di Milano ha pubblicato giorni sono un telegramma di protesta da parte di alcuni industriali lombardi a proposito dei provvedimenti votati dal Parlamento per l'applicazione dei nuovi dazi convenzionali sui filati e tessuti di lino. Il telegramma è questo:

A S. E. ministro agricoltura commercio — Roma.

Gruppo candeggiatori filati e tessuti lino, visto votazione senza discussione tariffe convenzionali, protestano vivamente per il nessun conto tenuto delle rispettive istanze da essi inoltrate per ottenere dazi differenziali fra greggi e candeggiati.

Firmato: Visconti di Modrone — Emilio Brambilla e C. — Cotonificio Cantoni [sezione candeggio] — G. Castiglioni e C. — Manifattura Tosi — Giuseppe Bernocchi — Fratelli Lualdi.

Il *Commercio* per conto suo dice che le nuove tariffe furono votate *senza discussione di sorta.*

Ciò vorrebbe dire che tutti hanno trovato ragionevole il progetto del Governo. E si potrebbe anche aggiungere che di questo avviso furono quasi *tutti* i deputati lombardi, tra i quali l'on. Colombo, che partirono da Roma soltanto dopo la chiusura della Camera.

Del resto, siccome si tratta di un gruppo molto rispettabile d'industriali, diremo noi le ragioni per le quali la loro protesta non fu tenuta in considerazione.

I candeggiatori avrebbero desiderato che fossero ridotti i dazi sui filati e sui tessuti di lino greggi al disotto dei limiti stabiliti dai trattati, onde far risultare il dazio sui prodotti greggi inferiore a quello sugli imbianchiti della rispettiva classe.

Quale sarebbe stato l'effetto di questo provvedimento? Di favorire l'importazione dei filati e dei tessuti greggi.

Ora è vero che da ciò gli industriali che attendono esclusivamente alle operazioni di candeggio e di finimento delle manifatture di lino avrebbero potuto ritrarre qualche utile, ma chi l'avrebbe pagato? Naturalmente tutti i filatori e i tessitori di lino, a danno dei quali sarebbero stati distrutti, pressochè interamente, i vantaggi ottenuti con la rinnovazione del trattato coll'Austria-Ungheria, vantaggi pei quali, com'è noto, si è dovuto lottare fino all'ultimo momento.

Il governo adunque si trovava di fronte all'alternativa di concedere ai *pochi* industriali che si occupano delle sole operazioni di candeggio e finimento un beneficio di cui non hanno fin ad ora goduto, sacrificando a loro vantaggio gl'interessi della vera industria liniera, oppure di mantenere immutato lo stato di cose esistente fin qui, rispetto agl'interessi dei candeggiatori, per conservare intatto il beneficio, invero non eccessivo, che la filatura e la tessitura si attendono dai nuovi dazi convenzionali, i quali rappresentano, come ognun sa, la maggior somma dei vantaggi ottenuti col nuovo trattato coll'Austria-Ungheria.

Naturalmente fu scelto questo secondo partito e noi crediamo, come del resto lo ha confermato il tacito consenso del Parlamento, che esso risponda pienamente a quei principii di savia economia, ai quali deve essere ispirato ogni atto del governo e che consigliano di anteporre ai piccoli i più vitali interessi del paese.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto per la chiusura e completamento della cinta arginale del 3° comprensorio di Po in destra del torrente Trebbia (Piacenza).

Id. di lavori addizionali lungo il 1° tronco della strada provinciale n. 22 (Pesaro).

Id. di consolidamento della trincea di Casamaggiore Benzole, Avenella e Finervi lungo la ferrovia Asciano-Montepescali.

Id. di condotta d'acqua di rifornitura della stazione di Lagonegro lungo il tronco Casalbuono-Lagonegro della ferrovia Sicignano-Castrocucco.

Id. di sistemazione della tratta fra le cantoniere 40 e 44 del 3° tronco Casale Corte Cerro-Ornavasso della ferrovia Gozzano-Domodossola.

Id. di travate metalliche sui torrenti Bagni, Sant'Ippolito, Maida 1° e Maida 2° lungo il tronco S. Eufemia-Maida della ferrovia Battipaglia-Reggio.

Id. per la costruzione di una casa cantoniera al chilom. 129 + 800 della ferrovia Eboli-Metaponto.

Id. per la sistemazione della trincea al chilom. 31 + 350 della ferrovia Orte-Foligno.

Id. di allacciamento della ferrovia Marmifera di Carrara presso la galleria di Colonnata ed il poggio di Gioia.

Id. di variante ai lavori della Galleria dei Capricli lungo il tronco Pisciotta-Castrocucco della ferrovia Eboli-Reggio.

Id. esecutivo della variante fra le progressive 57 + 253,93 e 60 + 270,75 della ferrovia Barletta-Spinazzola.

Perizia per urgenti riparazioni di un tratto di m. 35 dallo sbarcatoio [illegible] di Favignana (Trapani).

Id. per opere di completamento al settimo tronco della strada provinciale n. 40 (Campobasso).

Id. sommaria di urgenti lavori per impedire franamenti nella falda nord del Colle Capitolino in Roma.

Sussidio al Comune di Cercino, in provincia di Sondrio, per ripristino dell'arginatura comunale lungo la sponda destra dell'Adda.

Domanda del Comune di Costa Volpino per concessione di spiaggia del Lago di Iseo, in provincia di Bergamo.

Id. della Società Esercente per sostituzione del motore elettrico a quello a vapore nella ferrovia funicolare di Bergamo.

Id. dei signori Bruni ed altri per concessione di un tratto di sommità arginale del 7° comprensorio di Po (Piacenza).

Id. Marcello per costruzione di una chiavica nella valle salsa da pesca detta Morosina (Venezia).

Id Milesi per concessione di spiaggia del lago d'Iseo in territorio di Lovere (Bergamo).

Id. Pellegrino, Jano-Cristofari e Lanzini per derivazione di acqua dai Colatori Tenchellino e Spazzacampagne (Mantova).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Pasi per la sistemazione dei tronchi 2° e medio del Savena abbandonato (Bologna).

Id. id. dalla Società Cooperativa di Pontelongo per rialzo, ingrosso e banca all'argine destro del canale di Pontelongo (Padova).

Id. id. dall'Impresa Cini per rimonta delle difese a sinistra del Po in Marezzana Schiappe e froldo Saraceni (Rovigo).

Id. id. dall'Impresa Visentini e Simonato al Drizzagno S. Teobaldo in destra di Adige (Rovigo).

Id. id. dall'Impresa Queirolo per l'ordinaria manutenzione del porto di Salerno.

Id. id. dall'Impresa Severi per sistemazione del 4° tratto della strada provinciale n. 206 (Pesaro).

Id. id. dall'Impresa Quadrelli al ponte sul rio Melo, lungo il 1° tronco della strada provinciale n. 132 (Forlì).

---

19 *APPENDICE* 19

X

COLLETTI NERI

di F. DU BOISGOBEY

V.

Emerico aveva voluto esser discreto e non aveva voluto abusare più a lungo della compagnia del suo nuovo amico, ma provava anche un vivissimo bisogno di esser solo dopo le avventure bizzarre e terribili che aveva attraversate.

Come spesso accade, dopo una notte insonne, le idee ballavan la ridda nel suo stanco cervello. Le immagine di Cristiana confondevasi con quella di Pamela; la scena del sotterraneo si mescolava a quella della bisca; la voce grave del cittadino Liardot e gli allegri discorsi del luogotenente Giorgio Salviac si univano per formare una strana fantasmagoria.

In una parola, il Barone perdevasi in mezzo alle sue rimembranze accavallantisi e non era in condizione di trarne delle conseguenze ragionevoli. Quindi non si affaticò a cercare delle soluzioni o a tessere dei progetti. Si contentò di affrettare il passo per arrivar più sollecitamente all'appuntamento preso la vigilia col giovane ufficiale repubblicano.

Bisogna dirlo a suo elogio, non era sol l'appetito che ve lo spingeva. Giorgio gli ispirava una vivissima simpatia e gli premeva di rivederlo.

Per la prima volta in vita sua, Emerico di Candeilh scorgeva che si può differire di opinione sui governi di questo mondo, e nonostante stimarsi e perfino amarsi reciprocamente.

Egli realista, emigrato, combattente da Quiberon, camerata di Giorgio Cadoudal, scopriva nella pelle di un repubblicano, di un volontario di Valmy, di un soldato di Buonaparte, un fiero ed elegante compagno, un amico franco e leale, un bravo cui non mancava per figurare nel libro d'oro della nobiltà francese, che discender dai Crociati.

Questa scoperta aveva gettato un certo sgomento nei suoi pregiudizi politici, ma gli aveva aperto dei nuovi orizzonti. Riconosceva adesso che il giovane esercito della repubblica poteva contare nelle sue file ufficiali diversi dai sanculotti straccioni e codardi.

— A mezzogiorno c'è tempo ancora — pensava, girando il canto della via Mazzarino per risalire verso San Germano dei Prati per la via della Senna e la via Giacobbe — eppure scommetto che quel giovinotto mi attende di già.

E raggiustò l'abito color verde bottiglia che le notturne peripezie avevano alquanto sgualcito.

— Avrò un gusto matto a rivederlo. Non è di nascita, come dicevamo prima della serenissima Repubblica, ma è peccato, perchè ha della distinzione, e credo che mi troverei meglio con lui che con quel Liardot, che assomiglia a un puritano del tempo di Cromwell.

Facendo queste riflessioni, il brillante barone, non dimenticava di guardare i passeggieri, e soprattutto le passeggiere.

Tutta quella folla della strada, di cui l'esilio lo aveva un po' disusato, lo interessava come gli indigeni di un continente lontano interessano il navigatore sbarcato di fresco.

Dacchè aveva lasciato Parigi, tutto vi era mutato, e quantunque egli fosse vestito all'ultima moda dell'anno V, la sua fisonomia ricordava sì bene l'antico regime che gli uomini lo guardavano di traverso e le donne sorridevano.

Egli squadrava i primi sdegnosamente, scoccava un'occhiata alle donne quando erano belle, e passava senza inquietarsi dei mormorii che provocava qua e là il suo colletto nero.

Ebbe, del resto, qualche pena a ritrovare la sua strada quando arrivò nei paraggi dell'antica abbazia di San Germano.

Il vetusto edificio era stato abbandonato, come tanti altri, all'industria e vi si era stabilita una raffineria di zucchero.

Questa destinazione gli avea valso di sfuggire al martello dei demolitori; ma non l'avea preservato dall'incendio, poichè nel 1794 la sua magnifica biblioteca era stata bruciata quasi del tutto.

La posta dei cavalli vi era pure insediata e una quantità di piccoli mercanti vi si era stabilita di *motu-proprio*, aprendo botteghe, forando muraglie presso a poco come il tarlo fora la carcassa di un bastimento incagliato.

Emerico s'indirizzò a uno di questi mercanti per informarsi del domicilio di Giorgio Salviac, di cui storditamente aveva scordato il numero.

Fortunatamente il luogotenente, benchè giunto da poco dall'Italia, godeva nel quartiere di una notorietà dovuta al suo buon aspetto... e al suo braccio al collo.

— E' il figlio della cittadina Salviac, la vedova del Convenzionale, dell'amico di Camillo Desmoulins, — disse al Barone un grosso mercante di ferraccio, che fumava una pipa sulla soglia della sua nicchia. Famosa patriota e che non ama gli ex. — Se è in casa sua che andate, volgete a diritta, in fondo alla via; è la seconda porta a mano sinistra.

— Grazie, signore — disse Emerico, guardando fiso il suo fornitore d'indicazioni, la cui figura non gli quadrava. — Un'altra parola.

— Quattro, se volete, cittadino, — riprese il mercante in tono burbero.

— Signore, — riprese Candeilh appoggiando su questa qualificazione antirepubblicana — permettetemi di domandarvi se quel signor Camillo Desmoulin o Desmoulins è quegli che ebbe, son ora tre anni, il dispiacere di avere il collo tagliato in assai triste compagnia?

— Perdinna! lo sa chiunque — disse il burbero trafficante, — e se voi bazzicate il luogotenente Salviac, non dovete ignorare che anche il suo babbo gustò il rasoio nazionale. Fu della infornata di Camillo Danton, ecc.

— Ah! egli era di quella infornata, come voi dite con singolare eleganza! Non lo sapevo e non potete immaginare quanto vi sia grato di avermelo appreso. Servitor suo, signor... signor cittadino — pronunziò Candeilh facendo una piroetta sui tacchi.

— O con chi l'ha quel moscardino? — brontolò l'industriale, quando Emerico fu abbastanza lontano per non udirlo.

— Hum! — mormorava questi dal canto suo. Il figlio di un ghigliottinato con Danton... bisogna riflettervi. Se piantassi questo rampollo della *Montagna* per andare a far colazione altrove? Sì; ma dove trovare da alloggiare senza passaporto, ora che ho rifiutato le offerte del buon Liardot!

Il brillante emigrato si grattava l'orecchio, mentre si dirigeva verso la via San Germano dei Prati, e non trovava soddisfacenti risposte alle domande che faceva a se stesso.

Il seguito in quarta pagina.

L'industria della seta

Mentre la campagna serica sta per finire, riceviamo dalla Direzione generale della statistica una monografia nella quale sono raccolte e ordinate le notizie riguardanti l'industria della seta, che forma una delle principali risorse economiche dell'Italia.

Tralasciando quanto concerne il seme e l'allevamento dei bozzoli, riassumiamo i dati principali che si riferiscono alla manifattura.

E cominciamo dalle sete greggie.

A favorire l'industria serica nel nostro paese, concorre principalmente la bontà del seme indigeno, il quale viene impiegato in misura sempre maggiore per la produzione dei bozzoli. Vi contribuiscono i miglioramenti introdotti negli opifici di trattura e torcitura, collo scopo di semplificare le operazioni, diminuire le spese ed aumentare la bontà dei prodotti.

E' opinione ammessa anche all'estero, che nella trattura gli italiani hanno fatto i maggiori progressi.

La trattura e la torcitura della seta sono industrie propriamente naturalizzate in Italia; esse non dipendono dall'estero nemmeno per la fornitura delle macchine, com'è il caso invece di molte altre industrie.

Il commercio della seta figura sempre in prima linea nelle statistiche dell'esportazione.

L'industria serica, associata all'agricoltura, impiega ragguardevoli capitali e distribuisce i benefici ad una mano d'opera numerosissima. La sua prosperità è risentita dal paese, come il suo disagio si ripercuote dappertutto.

Nel quadro che segue sono esposte le cifre della produzione delle sete gregge in Italia dal 1880 al 1891, calcolate sulla base della produzione nazionale e del movimento commerciale dei bozzoli:

1880	kg. 3,406,863	1886	kg. 3,400,879
1881	» 3,199,862	1887	» 3,769,310
1882	» 2,753,524	1888	» 3,587,329
1883	» 3,395,762	1889	» 3,232,589
1884	» 3,097,260	1890	» 3,608,539
1885	» 2,729,996	1891	» 3,370,153

Ed ecco ora quale fu nei medesimi anni la esportazione delle sete greggie. Conviene notare che in queste cifre sono comprese anche le sete greggie risultanti dalla lavorazione di prodotti serici importati temporaneamente dall'estero e riesportati in forma di manufatti:

1880	kg. 3,496,200	1886	kg. 4,558,300
1881	» 4,371,100	1887	» 4,485,000
1882	» 4,122,800	1888	» 5,081,700
1883	» 4,142,700	1889	» 5,273,300
1884	» 4,014,000	1890	» 4,781,300
1885	» 4,174,300	1891	» 5,066,800

Delle sete greggie semplici prodotte nel regno, una parte viene esportata senz'altra lavorazione, ma si importano dall'Asia, ed in parte anche dall'Europa, altre sete tratte semplici, per essere lavorate nel nostro paese.

La produzione della seta greggia è in aumento in tutto il mondo, tanto che la produzione totale salì da 6 milioni di chilogrammi, che tanti erano nel 1885, a 11 milioni e mezzo nel 1890.

Però questo aumento di produzione non è sempre indizio di miglioramento nelle condizioni della trattura e della torcitura; giacchè l'aumento stesso della produzione dei bozzoli, cagionando una maggiore produzione di seta greggia, produce ribasso nei prezzi.

Ciò spiega l'anomalia apparente, verificatasi anche in Italia di annate nelle quali l'industria peggiorava dal lato finanziario, mentre migliorava da quello tecnico.

***

In Italia si lavorano annualmente 2 milioni e mezzo di chilogrammi di cascami greggi.

Dei cascami prodotti in paese rimangono per la lavorazione quelle qualità che danno un minor reddito in prodotto finito e delle quali non vi sarebbe tornaconto a fare esportazione, pel motivo che le spese di trasporto graverebbero maggiormente [illegible] al valore.

[illegible] esportazione è invece alimentata specialmente dalle strusse e dai doppi, in gran parte destinate alla cardatura.

Una parte dei cascami subisce nelle nostre fabbriche una semplice pettinatura e viene esportata dopo questo primo grado di lavorazione; ma in compenso, ci viene dall'estero e specialmente dalla Francia, dalla Svizzera e dall'Oriente [illegible] di cascami greggi da lavorare in Italia.

Passando alla tessitura, si è notato negli ultimi anni un miglioramento in Italia, dovuto alle scuole speciali istituite all'uopo.

L'importazione dei tessuti di seta è cresciuta di pari passo con la esportazione, il sopravvento della prima sulla seconda è arrivato quasi a toccare nel 1887 i 400 mila chilog. Ma dal 1888 in poi, dopo i mutamenti avvenuti nel regime doganale, l'importazione subì una brusca e notevole diminuzione, mentre si elevò l'esportazione in modo, che la prevalenza della prima sulla seconda passò da 395 mila chilogr. a 102 mila, poi a 57 mila e ad 8 mila, finchè nel 1891 si ebbe una prevalenza dell'esportazione sull'importazione di 19 mila chilogrammi.

Nel 1890 erano occupati nella tessitura della seta 14,949 telai attivi, cioè: 2,535 meccanici; 10,823 semplici a mano e 1,591 Jacquard; e vi erano addetti 20,214 operai fra maschi e femmine.

Il valore dei tessuti fabbricati può calcolarsi approssimativamente a 55 milioni di lire, equivalente a kg. 675,022 di tessuti.

La fabbricazione dei tessuti lisci, come stoffe per ombrelli, rasi tinti in pezza, fodere per sarti ecc. tende ad emigrare dai grandi centri, nei quali era concentrata prima, per diffondersi nel contado, dove l'industria fruisce ad un tempo del minor costo della mano d'opera e delle facilitazioni, ogni giorno maggiori, offerte dalle ferrovie e tramvie per le comunicazioni coi centri maggiori.

Mentre nei comuni minori della provincia sono in grande maggioranza i telai meccanici, a Milano sono rimasti molti a mano e più di tutti i Jacquard. La stessa cosa è avvenuta a Como, Genova e Torino, cioè nelle città dove prima era concentrata la fabbricazione dei tessuti lisci.

A Torino, Milano, Genova, Como, Napoli, Caserta è concentrata la fabbricazione delle stoffe operate per abiti e cravatte che si eseguiscono a mano.

Nei grandi centri si trovano pure i telai destinati alla fabbricazione dei damaschi, broccati, rasi operati, drappi in oro ed argento per mobilio e tappezzerie, per carrozze, chiese ecc., la cui fabbricazione segna grandi progressi.

Quanto ai velluti la fabbricazione è specialmente concentrata a Zoagli, presso Genova, dove è tradizionale. Si fanno velluti anche a Torino, Milano, Udine, Venezia e Vicenza.

Così pure si fanno specialmente nell'Alta Italia i nastri, passamani, galloni, frangie, cordoni, elastici ecc., i quali prodotti, aggiunti ai tessuti di cui si è tenuto conto nel calcolare il valore del prodotto dei telai, fanno elevare di qualche cosa la cifra di 55 milioni e mezzo di lire.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Padova, 29, ore 12.10 — L'assessore municipale cav. Luigi Manzoni, uno dei più grossi commercianti della nostra città, ha mandato al sindaco le sue dimissioni.

Si afferma abbia sospesi i pagamenti.

Il passivo ammonterebbe a somma rilevantissima.

Fra i creditori vi sono il lanificio Rossi, la Banca Veneta e il lanificio Marcora.

Reggio Emilia, 29, ore 14.10 — Il nostro sindaco cav. Giovanni Manodori è dimissionario.

Il Manodori gentiluomo perfetto, stimato da tutti i partiti per quanto di tinta moderata pura, ha voluto sottrarsi alle acerbe feroci lotte di partito che sconvolgono la nostra cittadinanza.

Modena, 29, ore 15.50 — Oltre il sindaco marchese Menafoglio, in seguito alle ultime elezioni, l'intera Giunta è dimissionaria.

Massa Superiore, 29, ore 17.[illegible] — Si è suicidato, tagliandosi il ventre con un rasoio, il presidente Prospero Callegari di Cancelli, assessore comunale, [illegible] di un principe romano.

Il suicida è ammogliato.

Milano, 29, ore 15,50. — Il sindaco, senatore Bellinzaghi, trovasi alla sua villa di Cernobbio sul lago di Como.

La nefrite che lo travaglia da tanto tempo si è riaggravata per modo che si dispera di salvarlo.

Non riceve che pochi amici intimi.

E' grandemente abbattuto di forze: serba tuttavia l'intelligenza lucidissima.

Milano, 29, ore 21,30. — Il Congresso degli assistenti farmacisti deliberò di invitare il governo ad estendere agli assistenti farmacisti, creati con circolare Nicotera e Morana, i vantaggi accordati ai loro colleghi, incaricati nelle identiche condizioni con decreto reale del 12 luglio 1889.

Inoltre fece voti acciocchè si costituiscano altre associazioni regionali di assistenza, le quali abbiano ad assumersi il collocamento dei soci, evitando così di ricorrere ai mediatori.

Questa sera vi sarà un banchetto.

Per l'Esposizione Colombiana.

Genova, 29. — Una Commissione composta dei consoli dell'Argentina e dell'Uruguay e del Presidente dei Comitati americani dell'Esposizione Colombiana si è recata oggi a bordo del *Perseo* a prendere in consegna la splendida corona di bronzo inviata dalla Società Ligure di Buenos-Ayres, da deporsi il 12 ottobre 1892 sul monumento a Cristoforo Colombo. Parlò nobilmente il presidente della Commissione, Scerno.

SPORT

Corse velocipedistiche a Genova.

(N) **Genova**, 29 ore 14,20. — Stamane i velocipedisti fecero una corsa di resistenza. La meta era Novi Ligure. La gara era di 50 chilometri. Giunsero primo Ruscelli di Milano alle ore 1,45; secondo Sauli di Pavia e terzo Engelmann di Milano.

Nella corsa del Campionato italiano di 100 chilometri giunsero primo Cantù di Milano alle ore 3,51; secondo Ruscelli di Milano e terzo Tarlarini.

Mercato dei bozzoli

Macerata, 27 — Venduti kg. 3027. Tot. 44849. Mass. L. 3,31. Min. L. 2,80.

Fossombrone, 27 — Venduti kg. 1943. Totale kg. 110625. Mass. L. 3,55. Min. L. 2,80.

Meldola, 28 — Venduti kg. 214. Tot. 85749. Mass. 4. Min. 2,05.

Modena, 27 — Venduti chilogr. 1908,33 nostrani Macedonia e simili.

	Chilog.	Min.	Mass.
Superiori	1255,92	3,40	4,05
Comuni	387,53	2,20	3,35
Inferiori	259,88	1,50	1,80

Tot. a tutt'oggi chil. 64811,53.

Pesaro, 27 — Venduti chilogrammi 418,250. Totale chilog. 90,729,890. Massima L. 3,70. Minima 2,75.

Osimo, 27 — Venduti chilog. 1,055,08. Totale chilog. 2227,412,49.

	Mass.	Min.
Indigeni	3,88	3 —
Calcinati	— —	— —

Casale, 28 — Venduti ch. 2000 gialli. Superiore L. 3,70 a 4 — Comune 3,40 a 3,60.

Alba, 28 — Venduti chilog. 18,900, da Lire 4,40 a 4 —; comuni da L. 3,90 a 3,70.

Asti, 28 — Venduti chil. 4,000. Superiori da L. 4,10 a 3,80, comuni da 3,70 a 3,50, inferiori da 3,40 a 3,10.

Lodi, 28 — Venduti chil. 1[illegible] gialli superiori da L. 3,70 a 3,50, comuni da 3,10 a 2,90 al chilog.

Novara, 28 — Venduti chilog. [illegible]. Gialli da L. [illegible] a 3,60, incrociati da 3,60 a 3,40, giapponesi da 3,50 a 3,00.

Parma, 28 — Venduti chilog. 3,500 gialli superiori da L. 3,60 a 4 — incrociati chil. 100 da 3,50 a 3,75.

Reggio Emilia, 28 — Venduti chilog. 654,75. Media L. 3,75.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Faustus* scrive da Torino:

La grande aspettativa suscitata dall'annunzio della nuovissima commedia in tre atti: *Il marito positivo*, faceva accorrere stasera un numeroso e scelto pubblico al teatro Alfieri. L'autore, Vittorio Bersezio, forse presagendo l'esito, erasi prudentemente trincerato nell'anonimo.

Infatti il lavoro risultò assai inferiore alla fama dell'autore. Qualche scena si avvicina ai drammacci d'arena, qualche altra rasenta la farsa. In complesso la sceneggiatura è malissimo condotta.

Vi è una sola scena assai buona, vera, potente, la penultima del terzo atto, quando il marito sorprende la moglie nell'alloggio dell'amante. Invece di ucciderla, limitasi a ripudiarla.

Il pubblico, che aveva concesso un applauso assai contrastato alla fine del primo e del secondo atto, scoppiò in una formidabile ovazione e chiamò il Bersezio due volte al proscenio.

Peccato che l'ultima scena abbia raffreddato l'ambiente.

La tela cadde fra le disapprovazioni e i commenti. L'esecuzione della compagnia Rossi fu buona; benissimo Rossaspina; eccellente Teresina Mariani, che va ascendendo rapidamente una parabola gloriosa.

— *I mariti vecchi*, nuova *pochade* in tre atti di A. Mars, recitata all'Arena Nazionale di Firenze dalla compagnia Marini, ha ottenuto esito contrastato.

Il 2° atto è il migliore per *verve* di dialogo, comicità gustosa di situazioni, ma la scabrosità di certe scene, sebbene larvate sotto una sapiente velatura di frasi a doppio senso, ha suscitati i mormorii del pubblico, che in fine, più per una ragion di morale che d'arte, ha zittito.

E' giusto però riconoscere che questi *mariti* vecchi sono molto meno arrischiati di altre *pochades* del genere accettate dal pubblico come il *Profumo* e il *Catenaccio*.

— *Alla prova del dolore*, nuovo dramma in 5 atti di Valentino Carrera, recitato alla Commenda di Milano dalla compagnia Della Guardia, è viceversa la rifazione di un vecchio dramma dello stesso autore, *Il romanzo di una signorina*, che cadde a Torino diversi anni or sono.

E, come il vecchio canevaccio, la rifazione è risultata un lavoro non vitale.

Alla prova del dolore è un dramma di vecchio stile, immaginato, sceneggiato e scritto con un anacronismo di trent'anni di distanza.

E' macchinoso senza necessità perciò imbottito di scene e personaggi inutili, diventati luoghi comuni della peggiore fra le drammatiche moderne: scritto bene per ciò che riguarda la lingua, ma con un frasario gonfio, sentenzioso, declamatorio.

Vittorio Bersezio naufraga a Torino... Valentino Carrera precipita a Milano... Che brutto e triste momento per il teatro italiano! E dire che ogni settimana qualcuno di noi scioglie l'inno al risorgimento della nostra scena di prosa la più vana e inconsistente illusione dell'arte nazionale!...

b.

— Al teatro del Châtelet a Parigi si annunzia l'andata in scena, per la prossima stagione, di una nuova produzione dei signori Blum e Toché, la cui parte principale sarà rappresentata dalla signora Judic.

Il titolo è *Madame l'Amirale*.

Lirica. — Il tenore Trabadelo, che è una rivelazione eccezionale e la cui voce superba ricorda, secondo il *Figaro*, in modo meraviglioso quella di Gayarre, ha ottenuto un successo straordinario in un concerto dato sere sono dalla signora Banz.

Le romanze del *Benvenuto*, dell'*Africana*, del *Lohengrin*, e il quartetto del *Rigoletto* sono stati bissati per acclamazione.

Arte. — E' incominciata a Londra l'annunziata vendita della galleria del conte Dudley.

Un paesaggio di Van de Velde è stato venduto 2800 ghinee (253,000 lire); un paesaggio di Hobbema « Le rive di un fiume », è stato venduto 1900 ghinee; un altro quadro dello stesso pittore 2400 ghinee.

Ecco i premi più elevati raggiunti da altri quadri: I. Mieris « Il cavaliere innamorato », 2400 ghinee; Adriano von Ostade « Interno di cucina » 2500 ghinee; Rembrandt « San Giovanni che predica » 2500 ghinee; Wouvermans « Scena di caccia » 3500 ghinee.

Scuola di canto italiana a Parigi.

Ci scrivono da Parigi:

« Il celebre artista lirico Enrico Delle Sedie, che ritiratosi dalla scena si era dedicato già da vari anni all'insegnamento del canto, secondo i più bei metodi dell'antica scuola nazionale italiana, ha fondato qui a Parigi una scuola di canto e declamazione lirica, intitolata *Scuola Margherita*. In poco tempo questa scuola ha preso un grande sviluppo ed ha acquistato una riputazione solida non solamente in Francia, ma anche in Inghilterra, in Danimarca e nelle Americhe, e non sono pochi gli allievi che vi accorrono dai diversi paesi. Nè poteva essere altrimenti, dato il valore artistico e professionale di Delle Sedie, l'interesse, lo studio e l'amore col quale egli si dedica interamente alla istruzione degli allievi.

Il 23 giugno abbiamo assistito al saggio di chiusura dei corsi dell'anno 91-92.

Alla presenza di molte notabilità musicali e di una scelta società, composta dal fiore delle colonie italiana, inglese, danese e americana, 24 allievi del bravo professore hanno dato prova del loro valore. Citiamo fra gli italiani la signora Calligaris di Torino, della classe di perfezionamento, le signorine A. Sernicoli e Lanari di Roma, della 2.a classe, la signora Delfrate di Roma, la signorina Ponti di Parma e la signorina Sabino di Napoli, della 1.a classe.

I 16 pezzi di musica, dei quali 10 di celebri maestri italiani, furono applauditissimi, perchè cantati con un colorito ed una perfezione rarissima a intendersi qui. Piacquero specialmente il terzetto del *Matrimonio segreto*, di Cimarosa, l'*Agnus Dei* della Messa di Rossini, la scena, il coro e il duetto del 2° atto dell'*Aida*, il quintetto del *Nabucco*, il duetto delle *Nozze di Figaro*.

Fra i professori che coadiuvano il Delle Sedie meritano di essere segnalati le signorine O' Rorke e Bloch ed il giovane maestro Lombardi di Livorno, concertatore abilissimo e direttore della scuola d'insieme.

Un bravo ed un plauso all'illustre Enrico Delle Sedie, che invece di riposarsi sugli allori mietuti in tutte le primarie scene del mondo, consacra la sua vita all'incremento dell'arte italiana all'estero in questi momenti in cui essa è tanto attaccata da rivalità ingrate e ingenerose, e perciò si rende doppiamente benemerito dell'arte e dell'onore nazionale. »

Per la galleria d'arte moderna.

Sono stati approvati dal ministero della pubblica istruzione gli acquisti delle seguenti opere per la Galleria d'arte moderna:

Dipinto ad olio del defunto Gioacchino Toma, dal titolo: *Sanfelice*, per il prezzo di L. 1000 ed un altro dipinto ad olio del comm. Francesco Lojacono, dal titolo: *Dall'Ospizio Marino* per L. 7000.

Le Chiese di Roma

S. Giuseppe a Capo le Case.

Questa chiesa fu costruita nel 1598 sulla falda del Pincio, ov'erano i giardini di Lucullo. Fu fatta edificare dal padre Francesco Soto, prete spagnuolo, dell'Oratorio di S. Filippo Neri; coll'aiuto pecuniario di Fulvia Sforza.

Fu in seguito rifatta dal cardinale Marcello Lante e dalle monache teresiane che abitavano l'attiguo monastero e ciò nel 1628.

La Santa Teresa che si vede sopra la porta è un affresco di Andrea Sacchi. Nel primo altare a mano destra vi è un buon quadro del Lanfranco. Il dipinto dell'altar maggiore, costruito dal Breccioli, in cui si vede effigiata la Madonna col bambin Gesù e l'angiolo che risveglia S. Giuseppe, è opera ragguardevole di Andrea Sacchi. Vi sono pure diverse pitture di suor Maria Eufrasia Benedetti.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Lo Czar e il magnetismo.

Il celebre magnetizzatore Stuart Cumberland fu chiamato ultimamente alla Corte di Danimarca, per darvi una *soirée*, in presenza dei sovrani e dei principi, che vi si trovavano riuniti.

Lo Czar, che non aveva mai assistito a una seduta di magnetismo, ma che è, d'altronde, grande amatore di opere che trattano di scienze occulte, si divertì moltissimo alle esperienze, fatte in sua presenza da Stuart Cumberland.

Tuttavia, siccome pareva che avesse alcuni dubbi sulla potenza che la suggestione potesse avere su lui, il magnetizzatore lo invitò a prestarsi ad una esperienza personale, il che Alessandro III accettò volentieri.

Si vide allora che, sottoposto ad una suggestione di Stuart Cumberland, lo Czar che, come si sa, è dotato di una forza erculea, faceva dei vani sforzi per sollevare da terra una gracile fanciulla, miss Bentley che alcuni istanti prima aveva portato a braccio teso per la sala.

Il fatto divertì molto la Corte, e lo Czar, molto allegro, felicitò vivamente il magnetizzatore.

La principessa Mary Alfredowna

Il *Figaro* pubblica il seguente ritratto della fidanzata del principe Ferdinando di Rumania.

Diciassette anni, statura media, faccia tonda, occhi dolci e pensierosi, con una tinta di *serietà* moscovita.

Carattere fermissimo. Ricorda meravigliosamente nelle qualità mentali, il suo bisnonno, l'imperatore Nicola.

In Inghilterra, alla Corte, la chiamano « la piccola russa. »

Essa si mostra fiera di questo soprannome, e spesso scherza colle sue cugine, le principesse di Galles, sulla gravità inglese.

Educata severissimamente da sua madre, essa si mostra poco in società.

Musicista perfetta, non si perita a rilevare le note sbagliate che suo padre, il duca di Edimburgo, si permette di tanto in tanto sul suo violino.

Natura essenzialmente dominatrice, essa saprà portare a meraviglia, sulla sua graziosa testa, il diadema reale.

Uno splendido dono.

La *Standard* annunzia che le classi operaie di Liverpool e di Manchester sono state oggetto testè di un dono di una munificenza rara.

Il signor David Lewis, capo di una grande Casa, stabilita in quelle due città, moriva nel 1885, lasciando una rendita a sua moglie, e legando il resto del suo patrimonio ai signori R. W. Lewis e P. G. Cohen.

Il testamento era accompagnato da una lettera privata, non avente alcun valore legale, nella quale il signor Lewis esprimeva il desiderio che il suo patrimonio fosse impiegato in favore della popolazione industriale di Liverpool e di Manchester.

I beneficiarii hanno dato a questo patrimonio, ascendente a 8,750,000 lire italiane, la destinazione indicata dalla lettera in questione.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 30 giugno 1892 — Comm. di S. Paolo.

Leva il sole alle ore 4.29 m. — Tramonta alle 7.57 s

Leva la luna alle ore 10.17 m. — Tramonta alle 11.33 s

BOLLETTINO METEORICO

29 Giugno 1892.

Europa pressione piuttosto bassa latitudini settentrionali, 761 Arcipelago greco, 767 Polonia, 769 Golfo Guascogna, Arcangelo 760; Zurigo 765.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso Nord, salito Sud; cielo generalmente sereno; venti qua là freschi quarto quadrante; temperatura specialmente elevata Nord.

Stamani cielo sereno, venti settentrionali deboli freschi centro Sud, calma Nord; barometro 766 alta Italia, 765 Cagliari, Roma, Lesina; 763 Lecce.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli varii; cielo generalmente sereno; temperatura in aumento.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	32.7	22.4	Roma	31.9	19.1
Venezia	30.7	20.2	Foggia	28.1	19.0
Torino	28.8	23.4	Bari	25.5	20.0
Firenze	29.7	17.8	Napoli	28.0	21.0
Ancona	26.0	21.3	Cagliari	31.0	17.8
Perugia	25.7	18.2	Palermo	30.4	17.8

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	23 4	Budapest	19 9	Zurigo . . Gr.	20 8
Pietroburgo	14 3	Trieste	25 9	Lugano	24 0
Mosca	16 9	Madrid	23 8	Ginevra	23 0
Odessa	22 6	Lisbona	20 3	Costantinop.	24 6
Amburgo	19 4	Parigi	21 2	Malta	23 9
Praga	19 5	Nizza	26 0	Algeri	—
Vienna	17 4	Monaco	23 2		

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Galleria di S. Luca dall'1 alle 3 - Galleria Colonna dalle 11 alle 3 - Galleria e musei Borghese, villa Borghese dalla 1 alle 4 pom. ingresso L. 1 - Galleria di S. Giovanni Laterano dalle ore 9 alle 3 ingresso L. 1 - Museo Vaticano, Egizio Etrusco ingresso lire 1 - Galleria dei Candelabri e Arazzi, Loggie, Pinacoteca, dalle 9 alle 3, ingr. lib. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, (ing. cent. 50) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingr. L. 1) — Museo Boncompagni Ludovisi (Palazzo Piombino) dalle 9 alle 5. Il teatro di Sauroin Via Merulana. - Auditorium di Mecenate.

Castel S. Angelo. I biglietti al comando della divisione, alla Pilotta dalle 9 alle 3.

Catacombe di S. Agnese, fuori di Porta Pia nella Via Nomentana, quelle di S. Calisto e quelle di S. Sebastiano, entrambe fuori Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pom. dei giorni festivi.

Il Palazzo Reale e le Scuderie reali visibili dalle 12 alle 3. I biglietti per il palazzo si possono ritirare al Ministero della Real Casa dalle 10 alle 12 via Venti Settembre, per le scuderie dal gran Scudiere via della Dateria palazzo S. Felice.

Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12.

Foro Romano dalle 7 ant. al tramonto - Villa Mattei.

Cupola di S. Pietro dalle 6 alle 11 ant. (ingresso libero).

Il giardino, il museo, le rovine del Palatino, le Terme di Caracalla, di Tito, e la casa di Nerone (ingr. L. 1).

Esposizione Artistico-Industriale, 23, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

SCIARADA.

I lettori in genere
Sfoggiano nelle *prime*;
Gli avvocati ritraggono
Dall'*altre* spoglie opime;
Profittano agli apostoli
I numerosi *intier*.

Spiegazione dell'Incastro di ieri:
CON-VOI. VOL-I.

✝

La sera del 28 corrente volava in cielo

AMALIA CIOCCI

angeletto di soli cinque anni rapito da crudele morbo all'affetto dei desolati genitori.

La messa degli angeli sarà celebrata questa mattina alle ore 11 nella chiesa di S. Lucia del Gonfalone.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 32,7 — minimo 19,1.

Consiglio comunale. — Domani alle ora 8 1|2 pom. il Consiglio comunale terrà seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno sono state iscritte le seguenti nuove proposte:

In seduta pubblica:

Provvedimenti per economie da introdursi nel bilancio sull'istruzione pubblica per l'esercizio 1893;

Modificazioni al regolamento per le scuole primarie del Comune;

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nelle cause promosse dai coeredi del fu avv. Giov. Battista Pericoli, e dai signori Achille Cremonesi, Gustavo Martinelli, Domenico Avenali, e contro Donna Anna Maria Barberini in Sacchetti e l'Amministrazione del lascito scolastico Sbarretti.

Indennità al sig. C. Cappi per danni alla sua casa in piazza di S. Giovanni in Laterano.

Transazione della causa col sig. Pietro Ionni per alcuni lavori nel palazzo delle Esposizioni.

Epuramento di residui a tutto l'esercizio 1891 e relativi provvedimenti.

Riconoscimento di proprietà del vicolo e della marrana dello Spurgo in Prati di Castello.

Atti colla Società delle strade ferrate mediterranee per regolare la concessione e l'esercizio del binario al Testaccio, per determinare la tariffa di trasporto del bestiame e per la costruzione del piano scaricatore del bestiame a relativi raccordi.

Orario per le sedute consigliari.

Nuovo appalto per l'esattoria comunale.

In seduta segreta:

Promozioni e nomine d'impiegati comunali.

Nomine effettive e provvisorie nel personale sanitario e relativi provvedimenti.

Economie nell'istruzione municipale. — Come fece prevedere, giorni sono, il *Popolo Romano*, la nostra Giunta ha deliberato un complesso di economie da introdursi nell'amministrazione dell'istruzione pubblica municipale. Visto e considerato che l'aumento nella spesa del personale delle scuole va d'anno in anno fatalmente progredendo con proporzioni che non possono non impensierire seriamente un'amministrazione, che voglia fondato il suo bilancio sopra solide basi, parve alla Giunta che, pur rispettando i diritti che può vantare il personale presentemente in servizio, sia il caso di procedere a provvedimenti, che possano efficacemente contribuire a diminuire l'onere gravissimo che il comune è costretto a sopportare per la pubblica istruzione.

E così — a farla breve — la Giunta ha stabilito che lo stipendio iniziale dei maestri di nuova nomina sia il minimo legale stabilito dalla legge, ossia di L. 1320 pei maestri urbani; 1161,60 per le maestre urbane; 900, pei maestri rurali e 720 per le maestre. Invece degli aumenti quinquennali, saranno dovuti ai futuri insegnanti i [illegible] di un decimo, stabiliti dalla legge 11 aprile 1886. Gli insegnanti di nuova nomina saranno assoggettati alle ritenute pel Monte delle pensioni e gli stessi non avranno alcun diritto a concorrere ai premi annuali di L. 300.

Ma non basta: verrà fatto un grosso taglio nelle scuole serali e festive, le quali, dopo l'applicazione della legge sull'istruzione obbligatoria, non hanno più ragione d'essere.

Si ridurrà anche di molto il fondo destinato ai premi: si distribuiranno diplomi ed attestati, e poche medaglie. Lo stipendio iniziale delle maestre giardiniere sarà fissato in L. 720 e verranno soppressi, a loro favore, gli aumenti quinquennali. Anzi, avrà luogo una soppressione parziale dei giardini d'infanzia, di quelli, cioè, dove la frequenza degli alunni è molto limitata.

Si sopprimerà anche lo stanziamento di L. 5000 per somministrazione di vitto ai bambini dell'Educatorio Regina Margherita, proponendo che a ciò provveda la Congregazione di Carità.

Un'altra economia si otterrà, riducendo il personale insegnante ed inserviente nella scuola degli artieri. Anche sul personale insegnante della scuola superiore femminile si potrà raggranellare qualche somma.

Dicasi altrettanto della scuola professionale femminile. Si limiteranno le ammissioni delle alunne al convitto delle allieve maestre e si ridurrà la spesa del personale insegnante ed inserviente nella scuola preparatoria alle arti ornamentali.

Si eleverà la tassa scolastica della scuola commerciale femminile. Si licenzieranno alcune maestre di lavori donneschi, si restringerà il lavoro manuale a sole tre scuole — come a sole tre scuole si limiterà l'insegnamento — e si sopprimerà la festa della premiazione, disponendo che la distribuzione dei premi abbia luogo nelle singole scuole. Ed altri provvedimenti si prenderanno.

Riassumendo, si avrebbero, da tuttociò, le seguenti economie:

Nelle spese obbligatorie — Per le scuole serali e festive	L.	24,000
Nelle spese facoltative — Pei Giardini d'infanzia	»	48,236
Per l'Educatorio	»	5,000
» le scuole serali degli artieri	»	6,140
» la scuola superiore femminile	»	4,500
» » professionale femminile	»	1,500
» » preparatoria alle arti ornamentali	»	2,530
» » commerciale femminile	»	1,300
» gl'insegnamenti speciali	»	17,175
» la premiazione	»	8,000
Totale	L.	118,371

alle quali si dovrà aggiungere nella parte attiva del bilancio una somma di L. 5,000 circa per l'aumento della tassa scolastica sulla scuola commerciale, e delle rette pagate dalle alunne del Convitto annesso alla Scuola normale.

Questi provvedimenti saranno quanto prima sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale.

Il ponte alla Magliana del quale parlammo ieri fu studiato e calcolato nelle varie sue parti, anzichè dall'ing. Vescovali, dall'ing. Romolo Raffaelli, il quale a renderne maggiormente chiaro il funzionamento, costruì, insieme all'assistente sig. Buratti, un esatto modello in zinco della parte mobile nella scala di 1,20, modello che fu acquistato dal municipio.

Unicuique suum.

Aste ed appalti. — Il 13 corrente avrà luogo in Campidoglio la gara dell'asta per la vendita di una lancia a vapore — importo L. 6000.

— Il 14 detto nella sede della Congregazione di carità asta pubblica a schede segrete per l'affitto di due tenute denominate Rufalotta e Redicicoli nell'Agro romano a 9 chilometri fuori porta Pia — durata dell'affitto un novennio per L. 24.000 annue.

Fondazione Maggi. — In seguito a concorso, il Consiglio accademico della nostra Università, approvando la deliberazione della Facoltà di medicina e chirurgia, ha diviso il premio straordinario di L. 3500 della fondazione Maggi, tra i dottori Bignami Amico e Mingazzini Giovanni per le memorie manoscritte da essi presentate.

Licenza elementare — Giungono sollecitazioni e voti al Ministero della pubblica istruzione perchè la licenza elementare torni ad essere titolo sufficiente per l'ammissione alla 1.a classe del ginnasio, della scuola tecnica o del corso preparatorio alla scuola normale. Ebbene: l'on. Martini, in una recente circolare ai provveditori, dichiara che si propone di esaminare con la necessaria ponderazione tale proposta, ma, nel medesimo tempo, aggiunge che, per ora, non è possibile modificare le disposizioni in vigore.

Pei maestri comunali. — Furono già avvertiti i provveditori agli studi e gl'ispettori scolastici che da domani, 1 luglio, dovranno nuovamente rilasciarsi ai maestri ed alle maestre delle scuole elementari, che ne facciano domanda, le dichiarazioni per viaggiare a prezzo ridotto sulle strade ferrate.

Per E. Terziani. — Alla inaugurazione del modesto monumento alla memoria del musicista Eugenio Terziani — inaugurazione che avrà luogo stasera a Campo Verano — interverranno in forma ufficiale i rappresentanti del municipio e degli enti musicali di Roma.

Il concerto comunale eseguirà la *scena funebre* e il *preludio sinfonico* dell'*Assedio di Firenze*, ultimo melodramma del distinto maestro.

Società fra gl'insegnanti. — Per questa sera, alle 8, è convocata la Società di M. S. fra gl'insegnanti di Roma per trattare di cose che riguardano l'interesse delle scuole e del personale insegnante.

Marcia notturna — Nella scorsa notte, le truppe formanti il presidio di Roma hanno eseguita — sotto gli ordini del generale Bava-Beccaris — una marcia fuori di porta Salaria.

Le truppe uscirono dalle loro caserme al tocco ed andarono a riunirsi in piazza dell'Esquilino. Mossero per porta Salaria alle 2.

La festa degli ex-bersaglieri — La Società degli ex-bersaglieri « Alessandro Lamarmora » festeggiò ieri la data della sua fondazione.

Di buon mattino, parecchi soci si recarono al Gianicolo ad appendere una magnifica corona al busto di A. Lamarmora. E là il cav. Oreste Fallani, presidente della Società, pronunciò un vibrato discorso, mandando, in nome dei vecchi commilitoni, un riverente saluto al glorioso fondatore del corpo. E patriottiche parole indirizzò pure al busto di Luciano Manara — l'eroico bersagliere lombardo — caduto sulle mura di Roma.

A mezzodì, oltre 60 soci partivano per Castel Gandolfo, dove furono ricevuti dal sindaco, sig. Costa, e dalla Società operaia. Quindi, nelle sale municipali, vi fu una bicchierata con relativi ringraziamenti, in nome di tutti, da parte del signor Capobianco, un forte campione degli alpinisti romani.

Nelle ore pomeridiane, all'*Albergo Durante*, si riunirono a banchetto gli ex-bersaglieri e parecchi invitati. Dopo un altro discorso del presidente, seguì una fila di brindisi, felicissimi tutti. Parlarono il sindaco di Castello, il sig. Marazzi della Società operaia, il sig. Andinelli di Albano ed il socio Carletti, in una lunga serie di *martelliani*, riassunse nientemeno che la nostra epopea nazionale. Durante il banchetto venne distribuita — dono gradito! — la fotografia del colonnello Robaudi, l'ufficiale già popolare del corpo dei bersaglieri — il melanconico autore della *Stella confidente* — la cui memoria è viva e verde e nel corpo dei bersaglieri e fuori.

Velocipedismo — Il velocipedista signor Francesco Piretti eseguì ieri una corsa di resistenza da Roma ad Albano.

Partito alle 9,48 ant. giunse colà alle ore 11,10; tornando a Roma alle 12,27. Via, non c'è male!

L'Anfiteatro romano — A proposito di *unicuique* dobbiamo anche notare che l'architetto per l'Anfiteatro romano fu il sig. Mariani, che assiste *ad honorem* la Cooperativa dei falegnami.

Nozze. — Ieri mattina, alle 10, in Campidoglio, l'assessore cav. De Angelis ha unito in matrimonio la signora Ada Nathan-Castiglioni ed il marchese avv. Rodolfo Monaldi, consigliere di Prefettura. Sono stati testimoni: per la sposa, l'on. Fortis ed il comm. Bartolomeo Mancino, e per lo sposo, l'on. Fani ed il comm. Annaratone, nuovo prefetto di Brescia.

Col diretto delle 3 gli sposi sono partiti per Genova, salutati dai parenti e da diversi amici.

Cambiamento d'orario. — Con l'orario estivo che si attiverà dal 1° Luglio p. v. sulle ferrovie del Mediterraneo, il treno 64 della linea Roma-Milano partirà da Roma alle ore 8,40 pom. anzichè alle ore 9,15.

Al Tevere. — Le esercitazioni della *Società romana di nuoto* comincieranno col 1° luglio prossimo.

Anche in quest'anno la Direzione della Società, per rendere vieppiù popolare l'esercizio del nuoto ha preso disposizioni perchè un certo numero di allievi riceva la istruzione gratuitamente per tutta la stagione. Come è noto, lo stabilimento è sulla sinistra del Tevere nella località detta *Acqua Fresca*.

Biblioteca Corsiniana. — Si avverte il pubblico che la Biblioteca Corsiniana (R. Accademia dei Lincei) si chiuderà col 30 giugno corrente. La riapertura della Biblioteca sarà anticipata e avrà luogo il 1° del mese di ottobre prossimo.

In Vaticano — Il Papa celebrò ieri mattina la messa nella sua cappella privata, alla presenza della Corte pontificia, di varii vescovi italiani e stranieri e di alcune persone.

Il Pontefice dopo la messa benedisse i Sacri pallii destinati ai Patriarchi, Arcivescovi e Vescovi, quindi ricevette i presenti in particolare udienza.

I Sacri pallii dopo la benedizione papale sono stati portati nella Basilica Vaticana e deposti prima sulla tomba di S. Pietro e poi rinchiusi nella cassetta donata da Benedetto XIV.

Martedì sera, il Papa, accompagnato dalla Corte discese in portantina nella Basilica Vaticana per pregare sulla tomba del principe degli apostoli. Leone XIII fu ricevuto alla porta del tempio da monsignor De Neckere e da tutto il Capitolo.

Il Papa rimase genuflesso innanzi alla tomba di S. Pietro per circa 20 minuti.

Alle 10 rientrava quindi nei suoi appartamenti.

— Ieri mattina grande concorso di fedeli a San Pietro per assistere alle funzioni solenni celebrate in onore del protettore di Roma.

Sulla porta del tempio ammiravasi il tradizionale globo di mirto e la statua del Santo nell'interno del tempio era stata vestita degli abiti pontificali col triregno in capo.

Il mattutino, accompagnato da scelta musica fu pontificato da monsignor De Neckere, la messa da monsignor Fausti e i vespri da monsignor Costantini.

Assistevano alle funzioni il collegio dei Cultori dei Martiri e l' « Unione cattolica italiana. »

E. Franceschini. — Corso 141, costumi da bagno, lenzuoli ed asciugamani orientali felpati.

Un ladro preso a schioppettate. — Al cantoniere del tram di Tivoli — che sorveglia la linea da Porta San Lorenzo a Campo Verano — erano state rubate, in questi ultimi mesi, parecchie galline.

Il cantoniere aveva denunciati i furti — poichè si tratta di tre furti quasi di seguito — ma nè l'una nè gli altri avevano potuto scovare il ladro. Allora pensò di fare un po' di polizia per suo conto.

E così, da parecchie notti, stava in agguato pensando che il ladro sarebbe ritornato. E non s' ingannò.

Infatti, stanotte, dopo le dodici, sentì rumore nel pollaio. Pel cantoniere correre a prendere il fucile e sparare là dove s'era udito il rumore fu la stessa cosa. N'ebbe in risposta delle acute grida. Insomma, per farla breve, egli aveva esploso un colpo di fucile, carico a pallini, in una spalla a certo Antonini Domenico, di Moricone, d' anni 33, che era precisamente il ladro delle galline. Il quale, dopo di essere stato medicato dall' egregio dottor Silvestri, venne mandato all'infermeria delle Carceri Nuove.

Un suicidio in mezzo alla via — Certo Fausto Schomer, d'anni 23, straordinario al Ministero dell'interno, ieri sera, dopo le 11, si trovava in via Luigi Santini, Trastevere, dove abita — o meglio, dove abitava — e lì si bisticciava ad alta voce colla propria amante. Questa, in un dato momento, lo piantò, accennando di andarsene pe' fatti suoi. Allora lo Schomer, eccitatissimo, toltosi di tasca il revolver, si esplose un colpo in bocca, cadendo immediatamente a terra.

Pochi minuti prima era passato di là un amico del Schomer, certo Giovanni Gentili, il quale, alla detonazione, corse indietro, raccolse lo Schomer ed insieme ad una guardia municipale l'accompagnò alla Consolazione, dove arrivò cadavere. La palla gli era uscita dal cervello!

I rifiuti del Tevere — A poca distanza dal ponte di San Paolo, il Tevere gettò a galla un cadavere d'uomo in avanzatissimo stato di putrefazione. Il cadavere venne rimorchiato sino all'isola di S. Bartolomeo ed esposto in quella camera mortuaria.

Fu riconosciuto per Sebastiano Arduini, annegatosi giorni sono.

Incendio — Nelle cantine del forno in via Campo Marzio 45, sviluppò un incendio in un deposito di carbonella. Accorsi i vigili, l'incendio fu spento quasi subito.

Arresto d'un cocchiere. — Dicemmo già della disgrazia capitata al ragazzo Giorgi Edoardo, che, urtato da un carrettino, n'ebbe fratturata una gamba e riportò, qua e là nella persona, parecchie altre contusioni. Le cose andarono così. Certo Pulzoni Michele, d'anni 35, da Ancona, cocchiere dell'omnibus N. 53, investì, a Sant'Andrea delle Fratte, un carrettino ed il carrettiere gettò a terra il povero figliuolo. Ieri, per ordine dell'autorità giudiziaria, il Pulzoni veniva arrestato.

Tentato suicidio. — In piazza del Risorgimento, certa De Vecchis Zelinda, d' anni 18 — tormentata da un' infelice passione amorosa — decideva fra sè e sè di finirla colla vita. E così, procuratasi una sostanza venefica, la inghiottiva di un fiato. Ma, accortisene i suoi, veniva accompagnata all' ospedale di Santo Spirito e tolta di pericolo.

Truffa. — Certo Albensi Sabatino, d'anni 22, da Pescara — abitante in piazza della Campana, fuori porta San Lorenzo — si recò, in nome di un tale, dalla pizzicagnola Rotondi Giulia, d' anni 32, di Genzano, e tanto disse e tanto fece che potè ottenere dalla Rotondi cinque fiaschi d' olio del valore di L. 15. Il giorno dopo, la Rotondi si accorse di essere stata truffata. Denunciata la cosa alla polizia, questa, in breve, potè scovare ed arrestare l'Albensi.

Morte! — E' morto alla Consolazione quel tal Giuseppe Ferranti, manuale, che, l' altro giorno, in via della Campanella, fu colpito alla testa da un trave.

Furto. — Il caffettiere Raffaele Bellomi, di anni 49, abita in piazza Vittorio Emanuele n. 70. Ma egli e sua moglie passano il maggior tempo in negozio che è lì a poca distanza.

E questa circostanza, naturalmente, sapevano i ladri, i quali, ieri, gli svaligiarono casa.

Infatti, quando la moglie del Bellomi fu lì per infilare la chiave nella toppa, trovò che la porta era aperta.

A farla breve, i ladri avevano portato via 150 lire in argento e presi su tanti oggetti d'oro per altre 500 lire.

E buon per il Bellomi che non videro, fra le pieghe di un lenzuolo, altre 400 lire in carta!

Avvertita la questura, si recò sul posto il delegato Silvagni per le prime indagini.

Furto di un somaro. — A certo Cocciantl Antonio, giorni sono, nella tenuta di Pratalata, venne rubato un somaro, che egli, poco fa, aveva pagato 180 lire l'una sull'altra. Il Coccianti ne avvertì subito i carabinieri, i quali, dopo sollecite indagini, trovarono il somaro e i ladri. Questi ultimi sono certi Tommasi Domenico, d'anni 21, e Bianchi Giuseppe, d'anni 38.

Risse. — In via Farini, certi Della Santa Giulio, di anni 50, indoratore, e Giacchi Giovanni, di anni 51, materassaio, vennero a rissa per motivi di interesse.

Il Della Santa, con un morso, quasi quasi staccava un dito al Giacchi.

— Venne arrestato certo Donati Lorenzo, d'anni 19, di Cineto Romano, perchè scaraventò una bottiglia sulla testa del proprio cognato Lori Gregorio, col quale era venuto a rissa per affari di famiglia, producendogli una ferita guaribile in una ventina di giorni.

— Il bracciante Marzanucci Giovanni, d'anni 33, venne condotto alla Consolazione, con una ferita al braccio sinistro, riportata, giorni sono, in una rissa a Fiano Romano.

— In una osteria al vicolo degli Ombrellari, ricorsero, per futili motivi, certi Felsetti Nicola e Ricci Francesco.

Il Felsetti rimase leggermente ferito di coltello alla mano sinistra.

— In Ostia, certo Facelli Domenico, d'anni 38, ebbe una coltellata alla gamba da un tale che dice di non conoscere.

— Ed una coltellata alla coscia destra ebbe il carrettiere Di Porto Giuseppe di anni 24, il quale venne a rissa, in piazza del Pianto, con un individuo non ancora identificato.

— Il pittore Vita Andrea, d'anni 17, abitante in via Emilia, venuto a questione col fidanzato della sorella, certo Cesare Ponziani, ebbe da questo una bastonata alla testa.

— Finalmente, i fratelli Gaspare e Romeo Millozzi — in via dei Penitenzieri — vennero a rissa con una comitiva di persone, della quale faceva parte certo Tonizzi Enrico che ferì, con un rasoio i fratelli Millozzi alla faccia.

Il Tonizzi venne alla sua volta ferito, ma non si sa bene da chi.

Le ultime disgrazie. — Ferrara Liborio, d'anni 24, allievo guardia di P. S., si ferì accidentalmente alla mano sinistra con un colpo di revolver.

— Ad Anagni, nel discendere a quella stazione, il frenatore Jacucci Mario, d'anni 28, da Napoli, cadde riportando la distorsione del piede destro.

— Finalmente, il muratore Amedeo Farfanicchio. d'anni 17, in via Tiburtina, venne morsicato da un cane. Guarirà in 8 giorni, salvo complicazioni.

L' orefice-gioielliere Alessandro Serafini Fracassini avverte tutti coloro, che debbono fare acquisti o regali, che oltre al negozio in via dei Pastini 8, ha esteso la liquidazione al prezzo di costo, anche all'altro in via del Corso 242 presso piazza Sciarra e ciò per ottenere più presto lo scopo, di restringere il suo commercio in un solo esercizio.

Ogni oggetto porta marcato il suo prezzo fisso ed *immutabile* di guisachè non occorre contrattazione e si è garantiti della mitezza del prezzo stesso.

Per chi volesse rilevare uno dei suddetti negozi anche senza merce, potrà rivolgersi nei locali stessi.

Bagni idroterapici, elettrici, a vapore, caldi, solforosi ecc., in via Crociferi n. 44, presso Fontana di Trevi. Assistenza medica permanente del dott. cav. Rutilio Ascenzi.

Piccola Cronaca di Roma

Il dott. Filippo Pagliari, medico assistente negli ospedali di Roma e specialista per le *malattie dei bambini*, tornato dalle cliniche infantili di Vienna e di Berlino, riceve in piazza S. Eustachio 44, p. 1° il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 11 alle una pom.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie del naso, gola, orecchio all'Università di Napoli, nel suo gabinetto in via del Corso Vitt. E. 18, presso piazza Gesù, dà consultazioni tutti i giorni dalle 9 1/2 alle 5 pom.

Malattie d'occhi. — Il dott. cav. Bonagente, prof. d'oculistica, via Frattina 34 — Consulti privati dalle ore 11 all'1 pom.

TEATRI DI ROMA

Valle. — Il numeroso pubblico che assistetta iersera alla prima rappresentazione di miss Annie Abbot, uscendo dal teatro si domandava:

— E proprio vero? E' una mistificazione? E un prodigio?

Fatto sta che miss Abbot, una figura esile, mingherlina eseguì vari esercizi di forza, impressionando e meravigliando ad un tempo.

Cinque persone accovacciate su di una sedia furono sollevate dalle sue braccia senza il minimo fastidio, un bastone, tenuto leggermente stretto da miss Abbot non fu possibile farlo abbassare neanche da dieci robusti polsi; un bambino fissato da essa non lo si potè alzare per quanto vi provassero... E così via via per più di un'ora miss Abbot destò la curiosità nel pubblico.

Stasera seconda rappresentazione.

Quirino — *A basso porto*, la notissima commedia del Cognetti, ebbe iersera grandioso successo.

La compagnia Pasta, pur dovendo lottare con i ricordi vivissimi lasciati dalla compagnia Pantalena, che di cotesto lavoro faceva una vera creazione artistica, diede al lavoro stesso una interpretazione così vera e schiettamente popolare, da riscuotere continui e meritati applausi.

Ottima l' esecuzione da parte del Pasta e del Russo: buona quella della sig.ª Di Lorenzo e della sig.ª Aliprandi: ammirevole l'affiatamento e la verità caratteristica della messa in scena, curata con una precisione non comune e degno dei maggiori encomi.

Stasera la nuova commedia di F. Garzes *Bianca D'Oria*, datasi con invidiabile successo a Milano ed a Torino.

A **Villa Borghese** ieri la seconda del *Torneo* destò ancor maggior interesse della *première*. Imponente l' uscita del corteo e molto meglio eseguita l' azione ed il combattimento. Per il prossimo *Torneo*, che forse avrà luogo lunedì, sappiamo che l' impresa ha scritturati altri cinquanta tramagnini, i quali eseguiranno un attacco del più grande interesse. E' proprio quello che ci vuole per rendere lo spettacolo ammirato e veramente splendido.

Al *Torneo* sarà aggiunta qualche cosetta che... basta non siamo indiscreti: ne parleremo a tempo. Intanto una preghiera all'impresa: Perchè non ribassare un pochino i prezzi?

Orti di Muzio Scevola. — Da questa sera agirà nell'ameno giardino una nuova e brava compagnia. Ne fanno parte principale l' aristocratica Adele Cippitelli, la simpatica Ines Durval e l' esilarante buffo Ernesto Daragona, detto *Cannolicchio*.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — Spettacolo straordinario — ore 9.
Quirino. — *Bianca D'Oria* — ore 9.

Orti di Muzio Scevola. — Tutte le sere variato spettacolo alle ore 9, nei giorni festivi alle 5 pom. Ingresso libero.

Alla Sorgente Fiuggi
Anticoli Campagna

L'antica primaria casa *Falconi* avvisa che anche quest'anno offre *pensioni* convenienti e tutto il confortabile per quei forestieri che recansi a sperimentare la prodigiosa cura dell'*Acqua Fiuggi* nelle infermità *delle vie urinarie, gotta, renella, calcoli, catarri, artridi ecc.*

Corriere postale Stazione *Frosinone* (Linea Roma-Napoli).

Per buone carrozze scrivere: Gaetano Falconi, Anticoli Campagna.

LLOYD NORDGERMANICO
Genova-Nuova York
in 11 giorni.
Vapore **Werra** *parte il 6 luglio 1892.*
I Cl. L. 500-650 — II Cl. L. 375 — III Cl. L. 126
Per GIBILTERRA I Cl. L. 150 — II L. 100
Rivolgersi in *Roma* a *C. STEIN*, Mercede 42, e *ALF. LEMON* e *C.*, Piazza Spagna, 49.

Interessantissimo per le signore.
La nota ditta Samuele di Pellegrino Coen, Pozzo delle Cornacchie, 23 al 25, dovendo trasferirsi col 1° settembre, prossimo in più ampi locali in via del Tritone nuovo, 37 al 40, mette in *liquidazione* dal 1° luglio tutte le merci novità della stagione esistenti nei suoi magazzini al prezzo di *puro costo*, e ciò allo scopo di aprire i nuovi locali con merce del tutto nuova.

Chi deve far spese di vestiti per signora in qualunque genere non può certo trovare occasione migliore.

VINO DEL CHIANTI
Cantina Toscana - Via Mercede 29-30
Chianti per fam.ª a L. 1; 1,20; 1,30; 1,50; 1,80 il fiasc.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti vecchio L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.
— Porto a domicilio senza spese —

Banca Generale
Società Anonima — ROMA-MILANO-GENOVA
Capitale totalmente versato L. 30,000,000

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Generale ha deliberato di distribuire per il primo semestre 1892

L. 7,50 per Azione alle Azioni interamente liberate di L. 300.

L. 1,25 per Azione alle Azioni sulle quali non venne ancora effettuato il pagamento della seconda metà dell'ultimo decimo

Il pagamento si farà a partire dal 2 Luglio p. v. presso le seguenti Case e Stabilimenti:

in ROMA » Presso la Banca Generale
» MILANO » » » »
» GENOVA » » » »
» FIRENZE » I signori M. Bondi e figli
» TRIESTE » Filiale dell'I. R. Priv. Stabilimento Austriaco di Credito per l'Industria e il Commercio.
» BASILEA » I sigg. de Speyr e C.
» ZURIGO » Société de Crédit Suisse

contro presentazione della Cedola N. 31, mentre le precedenti due cedole N. 29 e 30 sono dichiarate nulle in seguito alla deliberazione adottata dall'Assemblea del 27 febbraio p. p.

Agli Azionisti che debbono ancora effettuare il versamento della seconda metà dell'ultimo decimo chiamato, verrà computato a fronte l'ammontare della cedola in parola.

Roma, 21 giugno 1892.
La Direzione Generale.

BANCA GENERALE
SOCIETÀ ANONIMA — ROMA - MILANO - GENOVA
Capitale interamente versato L. 30 milioni

A tenore della deliberazione adottata dal Consiglio d'Amministrazione e pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale del Regno » il 27 febbraio p. p. N. 49 i Signori Azionisti della Banca Generale che debbono eseguire il versamento della seconda metà dell'ultimo decimo, cioè L. 25 per Azione, sono invitati ad effettuarlo dal 1. al 5 Luglio p. v. presso le seguenti Case e Stabilimenti:

in *Roma*, » *Milano*, » *Genova* — presso la Sede della Banca Generale
» *Torino* » la Banca di Torino
» *Venezia* » i sigg. Jacob Levi e Figli in Liquidazione
» *Firenze* » i sigg. M. Bondi e Figli
» *Livorno* » i sigg. A. e G. di V. Rignano
» *Napoli* » la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
» *Trieste* » La Filiale dell' I. R. Priv. Stabilimento Austriaco di Credito per l'Ind. ed il Comm.
» *Basilea* » I sigg. de Speyr e C.
» *Zurigo* » la Société de Crédit Suisse.

In caso di ritardo o di mancanza del versamento si provvederà a norma dell'art. 9 dello Statuto Sociale.

Roma, 22 giugno 1892.
La Direzione Generale.

BANCA INDUSTRIALE E COMMERCIALE
SOCIETA ANONIMA
Capit. L.9,000,000, vers. L.8,400,000
ROMA
OPERAZIONI DELLA BANCA.

Conti correnti disponibili: Interesse 3 1/2 0/0 annuo; disponibilità L. 20,000 a vista; per ogni L. 10,000 in più è necessario un giorno di preavviso.

Conti correnti permanenti: Interesse 4 1/2 0/0 annuo. Il deposito è vincolato per un mese, e si intende rinnovato di mese in mese se dieci giorni prima della scadenza non si dà preavviso contrario.

Buoni fruttiferi a scadenza fissa: Interesse 4 1/4 0/0 annuo per 3 mesi. — Id. 4 1/2 0/0 id. 6 mesi. — Id. 4 3/4 0/0 id. 12 mesi. Le somme non ritirate alla scadenza vengono passate in conto corrente disponibile.

Libretti di risparmio: Interesse 4 0/0 annuo, come da regolamento speciale.

Sconto di cambiali con almeno due firme di notoria solvibilità. — Anticipazioni e riporti sopra effetti pubblici e valori industriali. — Acquisto e vendita di valori per conto terzi alla Borsa di Roma e in qualunque altra italiana od estera. — Negoziazione di divise estere — Servizio assegni e lettere di credito nel Regno e all' Estero. — Incasso di effetti. — Custodia e Amministrazione di valori. — Incasso cedole e pagamento imposte per i Correntisti.

La Banca farà tutte le possibili agevolezze per il ritiro di somme non preavvisate nelle diverse categorie di depositi.

Il Banco Cerasi
in via del Babuino, N. 51, è incaricato dalla **Società delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria** del pagamento del Cupone delle Obbligazioni Lombarde, scadente il 1° Luglio 1892.

E' stato pubblicato in questi giorni il
CIFRARIO MENGARINI
(L. 6 - Rilegato in tela e oro - L. 8.
E' utilissimo, indispensabile
AI DIPLOMATICI
AGLI UOMINI POLITICI
AI BANCHIERI
AI GIORNALISTI
AGLI UOMINI D'AFFARI
A TUTTI COLORO I QUALI
desiderano corrispondere segretamente col telegrafo e colle cartoline postali ecc.
Usando il *Cifrario-Mengarini* (che non è altro che un dizionario tascabile, con chiave segreta) si risparmia molto tempo, e il 50 0/0 sulla spesa perchè con una cifra che paga per un soldo si possono dire delle frasi di sei o sette parole.
Dirigere le domande: Roma, Fratelli BOCCA e alle principali librerie d'Italia

Avviso di Vendita.
Il giorno 30 giugno corrente scade il termine per la presentazione delle offerte per l'acquisto del casamento da cielo a terra composto di botteghe ammezzate e 4 piani superiori, posto in Roma, piazza Mignanelli N. 24, 25, 26 e piazza di Spagna N. 41, 42, 42-A.

Dette offerte si ricevono nello Studio A. Bacchetti, posto in Roma, piazza di Spagna N. 58 ove è ostensibile il relativo capitolato.

Vendita giudiziaria.
Il sottoscritto usciere del tribunale rende noto al pubblico che nel giorno di giovedì 30 giugno, alle ore 5 pom., procederà alla vendita giudiziaria di n. 3 quadri di distinto autore trasportati all'uopo in piazza dei Crociferi n. 10-11.

L'usciere
Pietro Mussa.

CINTI ERNIARI DI SALUTE.
Per chi soffre d'ernia, un cinto difettoso e male appropriato è di grave danno alla salute. Coi cinti del valente ernista speciale **De-Luca**, chiunque può chiamarsi sano e robusto, anche con ernia voluminosa. Li vende a mite prezzo. Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 5, Roma, piazza Barberini, n. 2. p. p. Spedisce in provincia.

MAGGI, DENTISTA
Applicazione di **Denti e Dentiere** in smalto che, lasciando il palato libero rimpiazzano con naturalezza i denti mancanti. Cura ed Orificazione dei denti Cariati e dolorosi mediante un nuovo sistema di orificazione senza dolore. Via Nazionale N. 194 (Piazza Venezia).

Acqua Minerale di Sangemini
Quest'Acqua, oltre alle efficacissime qualità medicamentose che la *scienza* ha messo in rilievo e che l'*esperienza* va ogni giorno più confermando, ha il gran pregio di essere eminentemente *digestiva* e quindi è *ottima acqua da tavola*. Questa proprietà le deriva dall'avere in *giusta proporzioni il gas, acido carbonico, naturale* e non *artificialmente* aggiunto, come nel Seltz e nella Soda Water.

Quindi mentre riesce gustosissima al palato, riattiva le funzioni degli organi digerenti, ne vince i catarri e le dilatazioni e riesce un salutare appetito.

In Roma, deposito generale presso i F.lli Bonacelli, Corso V. E., 185 e 192. — Si vende anche in tutte le Farmacie. — Ogni bottiglia: **60** cent.

Per le Provincie richiedeteli all'Amministrazione in Sangemini (Umbria).

Ultime Notizie

S. M. il Re appena lasciato Francoforte inviò all' imperatore di Germania a Kiel, un dispaccio di caldissimo ringraziamento, a nome anche di S. M. la Regina, per le cordialissime accoglienze ricevute dai Sovrani e dal popolo tedesco.

Nel dispaccio Re Umberto fa grandi elogi del contegno del proprio reggimento usseri.

L'imperatore Guglielmo rispose subito, in termini i più cordiali ed affettuosi.

Le modificazioni introdotte nella Convenzione sanitaria di Venezia a Parigi hanno, alcune, semplicemente carattere esplicativo, altre sono sostanziali.

Queste ultime mirano a ben determinare i caratteri od i sintomi d'infezione cholerica ed a regolare le disinfezioni e la durata delle osservazioni e delle quarantene.

Lo scambio delle ratifiche avrà luogo a Roma entro il luglio prossimo.

La Duchessa di Genova.

(S) **Milano**, 25 — Stasera transitò per questa stazione S. A. R. la Duchessa di Genova madre, diretta a Monza, ossequiata alla stazione dal prefetto e dai generali Primerano e Corsi.

(N) **Milano**, 29, ore 24 — Questa sera, alle ore 6,35, arrivò a Monza da Stresa S. A. R. la Duchessa di Genova, madre.

Erano ad attenderla alla stazione le LL. MM. il Re e la Regina col seguito, e le autorità.

La città è imbandierata.

Il duca d' Aosta.

(S) **Londra**, 29 — Il lord mayor diede oggi alla Mansion House una colazione in onore del duca d'Aosta.

Vi hanno pure assistito numerosi e distinti altri invitati, tra cui l'ambasciatore conte Tornielli, il console generale d'Italia, sig. Heath, il consigliere di ambasciata, conte H. di Minerbi, il cav. Micali, il cancelliere sig. de Angioli e parecchi altri membri del Corpo diplomatico.

Il lord mayor fece brindisi alla Regina d'Inghilterra, ai Sovrani d'Italia e al duca d'Aosta.

(S) **Londra**, 29 — Nel banchetto in onore del Duca d'Aosta, il Lord Mayor, bevendo alla salute dei Sovrani d'Italia, rilevò il buon accordo che da lungo tempo esiste fra l'Italia e l'Inghilterra e dichiarò confidare che esso continuerà.

Soggiunse ricordare con piacere la gita fatta dal Principe di Napoli alla City e chiuse constatando che, se il Re e la Regina d'Italia faranno l'onore di una visita all'Inghilterra, avranno un'accoglienza entusiastica nella City.

Contro la fillossera.

La Commissione consultiva per la fillossera, nella adunanza di martedì, ha dato avviso di continuare, in provincia di Milano e nella parte settentrionale del circondario di Lecco, la distruzione delle infezioni che si rinvenissero, limitando, per ragioni di economia, le esplorazioni ai Comuni più indiziati.

Ha poi deciso che si combatta, con la maggiore energia possibile, la infezione nei circondari di Piombino, Viterbo, Imola, e nel Comone di Montalto, per impedire che il male si diffonda.

Ferrovia Lecco-Bellano.

(N) **Milano**, 29, ore 24. — Questa mattina, alle ore 7,10, partì il treno inaugurale del tronco ferroviario Lecco-Bellano, della importante linea Lecco-Colico.

I vagoni della ferrovia Adriatica, costruttrice della linea, portavano i funzionari superiori; e i vagoni della Mediterranea portavano i giornalisti.

Da Lecco partirono il [illegible] ed il sindaco.

Lungo il nuovo tronco, le stazioni erano parate ed affollate dalle popolazioni festanti, con musiche, che salutavano il treno inaugurale.

Gli invitati visitarono il magnifico Orrido di Bellano; in questa ultima stazione venne servita una sontuosa refezione di un centinaio di coperti.

Ai brindisi presero la parola Vitali, assessore di Bellano, [illegible], capo divisione della Società Mediterranea, Parravicini presidente del Comitato interprovinciale per la Lecco-Colico.

Rispose il comm. Pessione, direttore dei lavori delle ferrovie meridionali.

Gli invitati ritornarono a Lecco sul piroscafo *Italia*, dove vennero serviti dei rinfreschi.

Il treno li ricondusse a Milano alle ore 6 pomeridiane.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 29, 4,55 pom. — Il deputato Millevoye dichiarò in un colloquio con un redattore della *France*, non dovesse contare affatto sull' accordo tra la Francia e l'Inghilterra, essendo quest'ultima legata alla triplice alleanza qualunque sia il suo governo.

Millevoye organizzerà prossimamente un comizio nel quale farà conoscere tutto ciò che sa in proposito.

— Il *National* annuncia che il capitano Cremieu Foa — il quale voleva vendicare il capitano Mayer, ucciso testè in duello dal marchese di Mores — è stato incaricato di una missione in Tunisia.

(S) **Parigi**, 29 — In seguito ad interrogatorio, Gilbert Leguay, già senatore, compromesso nelle malversazioni a danno della Società per la fabbricazione della dinamite, fu arrestato.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 29. — Il nuovo Parlamento sarà convocato il 4 agosto prossimo.

SPAGNA

Il *Temps* ha da Madrid, in data 27 corrente:

« La seduta della Camera è durata ventiquattr'ore; ma il bilancio è stato finalmente votato.

« Oggi comincerà la discussione del progetto di prestito, al quale i repubblicani e i liberali fanno una violenta opposizione.

« Essi fanno osservare che questo è il quarto prestito che conchiude il ministero Canovas.

« L'opposizione interpellerà pure il governo sul *modus-vivendi* franco-spagnuolo, sul trattato di commercio cogli Stati Uniti, sulla autorizzazione concessa alle Società ferroviarie di aumentare le tariffe della grande velocità del 12 per cento.

« La discussione durerà tutta la settimana.

« Il governo è deciso a chiudere la sessione il 4 luglio.

STATI BALCANICI

L'*Agenzia Havas* riferisce che il dottor Ratziu, che aveva condotto a Vienna la deputazione dei rumeni di Ungheria, per esporre le loro lagnanze, è stato, al suo ritorno a Turdu, in Transilvania, oggetto delle manifestazioni ostili della popolazione ungherese.

Questa notizia ha suscitato un vivo movimento di protesta in Rumenia.

Da tutte le parti sono stati inviati al dottor Ratziu lettere e dispacci.

Gli studenti dell'Università di Jassy hanno tenuto una riunione di protesta contro i magiari.

Una riunione simile, all'Università di Bucarest, ha mandato al Re Carlo, attualmente a Sigmaringen, un lungo telegramma, con cui gli chiede « di parlare in favore dei rumeni di Ungheria da uomo e da Re, e di mostrare dappertutto il pericolo che si presenta alle frontiere della Europa orientale. »

L'agitazione in favore dei rumeni di Ungheria e Transilvania riprende una nuova forza e si generalizza.

AMERICA

(S) **Londra**, 29. — Il ministro del Brasile ricevette un dispaccio da Rio Janeiro, in cui gli si annunzia che il conflitto sorto nello Stato di Rio Grande ha preso una piega più favorevole.

(S) **Londra**, 29 — Il *Times* ha da Buenos-Ayres:

« La Camera ha approvato, con 40 voti contro 4, la proposta di abrogare lo stato d'assedio.

Il relativo decreto sarà promulgato immediatamente. »

Si conferma, con dispaccio ufficiale da Caracas, in data 25 giugno, che il dottore Andueza si è ritirato dalla presidenza del Venezuela e si è imbarcato per l'Europa.

Il dottor Villegas, incaricato della presidenza si occupa della formazione di un ministero, attesa della prossima riunione del Congresso.

Il governo prende delle misure per la pacificazione del paese.

Si spera che la calma sarà quanto prima ristabilita.

Secondo un dispaccio, ricevuto a New-York, il Governo ha inviato a Curaçao un vascello da guerra incaricato di ricondurre l'antico presidente esiliato signor Paolo Rojas, cogli onori che gli sono dovuti.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 29. — Si assicura che B. Tracy, segretario del Dipartimento della marina, sostituirà Blaine, come segretario del Dipartimento di Stato.

L'alleanza degli affittaiuoli o terzo partito deve tenere, il 2 luglio, a Omaha (Nebraska) una convenzione, in cui designerà il suo candidato alla presidenza.

Il *Temperance party* ha tenuto pure, ieri (mercoledì) a Cincinnati una convenzione nazionale allo stesso scopo.

Finalmente, il partito dell'argento, degli Stati produttori di quel metallo, progetta una convenzione per proclamare il suo candidato.

I delegati democratici del Colorado hanno già pubblicato un manifesto, ripudiante gli atti della convenzione di Chicago, per la ragione che la coniazione libera n'è stata messa in disparte.

Questo movimento dei partiti secondari promette di arrecare importanti modificazioni nelle posizioni rispettive dei due grandi partiti da qui alle elezioni di novembre.

Notizie varie.

(S) **Costantinopli**, 28. — Una quarantena di due giorni fu imposta alle navi provenienti dai porti del Mar Nero, da Suchumkale fino alla frontiera turca, a datare dal 25 corr.

(S) **Digne**, 28. — La Corte d'Assise ha condannato a morte il terrazziere italiano Morino, che uccise il suo compatriotta Sazzia.

(S) **Londra**, 29. — Il *Times* ha da Teheran che il cholera diminuisce a Meshed.

Movimento della Navigazione.

(S) **Gibilterra**, 29. — Diretto a Genova passò ieri il vapore *Entella* della N. G. I. proveniente da Lisbona e New-York.

CON POCHE LIRE
voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Borse e Mercati

Parigi 29, 3 ½ p.	Apertura	Chiusura	[illegible]
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	99 75	— —
» 3 0/0 perp.	99 22	99 12	— —
» 4 1/2 0/0	105 75	105 65	— —
italiana 5 0/0	93 50	93 35	— —
turca	20 60	20 55	— —
spagnuola	66 [illegible]	66 30	— —
russa nuova	78 60	78 35	— —
portoghese	24 [illegible]	22 [illegible]	— —
ungherese	— —	[illegible]	— —
Egiziano 6 0/0	488 3/4	487 1/2	— —
Banca di Parigi	661 1/4	657 1/2	— —
Banca di Sconto	210 —	210 —	— —
Banca Ottomana	— —	590 —	— —
Credito Fondiario	— —	1153 —	— —
Azioni di Suez	— —	2826 —	— —
Azioni Panama	17 50	17 1/2	— —
Lotti Turchi	— —	8250 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	656 1/4	655 —	— —
CAMBI sull' Italia	— —	2 11/16	— —
su Londra	— —	25 17 1/2	— —
su Madrid	13 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 29, 4,4 pom. *(fonte Italiana).* — 99,22 — 55/50 — 85/25 — 93,37 — 60/60 — 85/1 — 110/50 — 655 — 20,55 — 589,37 — 412 — 11/10 — 65,93 — 137/1 — 23,93 — 96 — 78,95.

(N) **Parigi**, 29, 4,56 pom. (*Fonte francese*) — Dopo fermezza al debutto, cagionata da buona tendenza delle Borse estere, il mercato diviene pesante, in seguito a ribasso nel portoghese. Il Governo portoghese vorrebbe, a quanto pare, tassare del 30 per cento le obbligazioni dei tabacchi portoghesi.

D'altra parte si dice che il Comitato dello Stock Exchange abbia deciso di staccare il *coupon* della rendita portoghese, malgrado la misura presa dalla Camera sindacale parigina.

Vienna, 28 migliore	28	29	**Londra**, 29 chiusura	29	29
Mobiliar.	315 62	— —	N.ri Cons.	96 7/16	96 1/2
R. aust. arg.	112 60	— 65	Italiana	92 5/8	92 5/8
Id. carta	95 30	— —	Turca	20 7/16	20 7/16
N.ri d'oro	9 49 1/2	— —	Egiziano	96 5/8	96 1/4
C. Londra	119 45	— —	Argento	40 5/16	40 1/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. Ritirato st.

Berlino, 29 ferma	28	29	**Sconto ufficiale**	SAGGIO
Italian. c.	91 60	91 80	Italia	5 1/2 p. 0/0
fine m.	91 70	91 70	Francia	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	99 —	99 50	Inghilterra	2 per 0/0
Rublo	208 25	204 20	Germania	3 per 0/0
C. a 3 mesi	20 32 1/2	20 32 1/2	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 29 giugno, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. [illegible]
Importazioni del giorno . . . . . » » [illegible]
TENDENZA: ferma

Havre, 29 giugno, ore 4,55 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . balle N. [illegible]
TENDENZA riservata per £. luglio » 46 50

Caffè - Santos good average - Vendite [illegible] N. [illegible]
TENDENZA riservata Prezzo per £ giugno [illegible]

Petrolio per fine corrente . . . . L. [illegible]
TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . » [illegible]

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali [illegible]
TENDENZA calma Prezzo per £. mese L. 61,75

New-York, 29 giugno Petrolio St. White . . Fr. [illegible]
Filadelfia » » » » » [illegible]

Parigi, 29 giugno, ore 4,50 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	ferma
Avena	16	60	15	[illegible]	ferma
Olio di colza	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spiriti	[illegible]	—	47	[illegible]	ferma
Zucchero raffinato	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	

PIETRO MEURETTI, gerente responsabile.

— Bah! — esclamò a un tratto — quel giovanotto è un bravo soldato, incapace di tradirmi. D'altra parte io sapeva bene che egli non discendeva dai paladini; suo padre è finito male... ma per i tempi che corrono il patibolo nobilita... eppoi, dopo tutto, non sono venuto a Parigi per frequentare i miei pari. E' detto... Accada quel che ha da accadere per oggi io mi incanaglio!

A dieci passi dal canto della via scorse la casa designata e senz'altro si avvicinò.

L'abitazione del luogotenente non avea brutto aspetto.

Era un alloggio di costruzione antica che parea avesse già dovuto appartenere a una dipendenza dell'Abbazia.

Emerico sollevò il pesante martello del portone massiccio e battè un colpo poderoso.

— Per un repubblicano, brontolò fra i denti, questo Salviac è superbamente alloggiato. Si direbbe che vengo a far visita a un canonico prebendario o a un consigliere del Parlamento.

Un passo sonoro si fece udire, la porta si aprì e Giorgio si mostrò sulla soglia col viso raggiante e la mano stesa.

— Sapeva bene che verreste, disse giocondamente. Mia madre non voleva crederlo e sarà felicissima di vedervi.

— Diavolo! è giusta... pensò Candeilh: c'è la madre, la vedova del Convenzionale... ed io che non ci pensava più.

Rispose non pertanto all'accoglienza del luogotenente con una cordialità che non era finta; perchè le sue simpatie si erano svegliate all'aspetto della franca e leale figura del suo compagno di avventure notturne.

— In fede mia! caro camerata, sclamò, voi avete una maniera di ricevere gli amici che apre il cuore e che fonderebbe il ghiaccio.

— Del ghiaccio! ma spero bene che fra noi non ve ne sarà mai. Quanto al mio cuore, s'infiamma presto e brucia a lungo.

— Allora potremo intenderci... perchè anch'io mi vanto d'essere incandescente, e fra vulcani...

— Vi fu eruzione stanotte? — domandò gaiamente Giorgio all'orecchio di Emerico.

— Sì, sì... — rispose Candeilh — e anche terremoto, chè c'è mancato poco che non m'inghiottisse. Ma lasciamo ciò, perchè mi preme d'esser presentato alla signora Salviac — aggiunse vivacemente.

Il Barone si ricordava in tempo le istruzioni del prudente Liardot e voleva tagliar corto ad ogni allusione alle sue avventure della notte.

— Vi attende con impazienza; le ho raccontato come mi abbiate assistito valorosamente e vuol saltarvi al collo appena vi vede: quindi preparatevi! — aggiunse l'ufficiale passando il suo braccio sano sotto quello di Emerico.

Questi non esaminava senza inquietudine la prospettiva d'essere baciato dalla vedova di un Dantonista!

— Se sapesse ciò che vengo a fare in Francia — pensava l'emigrato — avrebbe più voglia di mordermi che di abbracciarmi.

— A proposito, mio caro salvatore — esclamò Giorgio — sapete che la notte scorsa vi siete scordato di dirmi il vostro nome, e che io non ho osato domandarvelo.

Emerico non si aspettava questa domanda, o meglio non era pronto per rispondervi a bruciapelo: perciò l'oscurità che regnava per le scale gli fu di molto aiuto per nascondere il suo rossore. Si ricordò molto a proposito della lezione che Liardot gli aveva fatta, e pensò subito di darsi per un nobilastro ritornato recentemente dall'America.

— Perdio, è vero! — sclamò egli. — E tanto più sono inescusabile perchè voi avete cominciato col dirmi il vostro. Mi affretto dunque a riparare alla mia inciviltà partecipandovi che mi chiamo Carlo du Fougeray, che mio padre era luogotenente criminale in un baliaggio normanno, e che dopo essermi mangiato quasi tutta la mia legittima di cadetto, me ne sono ito a cercar fortuna alla Luigiana, ove sono riuscito infatti a radunare un po' di soldi che vengo a spendere a Parigi. Spero, caro Giorgio, che queste vi parranno informazioni complete e precise.

— Aggiungete che m'incantano.

— E perchè?

— Perchè mi era immaginato che foste un grandissimo signore, e che la nostra rivoluzione vi avesse rainato, forse perseguitato...

— Ah! capisco. Questa idea vi venne quando vi dissi che ero realista e vi pregai di non chiamarmi cittadino.

— Ma confesso, in fatti...

Realista lo sono; è in me un affare di abitudine come quello di esser chiamato signore; ma non sono per questo un gran patrizio. La mia famiglia si trovava all'estremo limite che separava la nobiltà dalla borghesia. Poteva scegliere. Mi sono messo da parte della nobiltà quando ho veduto che la ghigliottinavano, perchè il mio temperamento mi porta volentieri a prendere il partito del più debole.

— Me ne sono accorto stanotte — disse graziosamente Giorgio. — Tutto ciò che mi dite mi rapisce, e vedo che potremo essere un buon paio di amici. Ma ecco la porta della sala dove mia madre ci attende. Vi faccio strada.

— Purchè la vedova non abbia il colpo d'occhio più giusto che il figlio — diceva il barone, oltrepassando la soglia.

Qualunque fosse stata l'idea che egli erasi fatta di madama Salviac non si aspettava per fermo di trovarsi in presenza di una persona così imponente.

La madre di Giorgio stava ritta dinanzi una poltrona che aveva lasciata udendo il rumore dei passi del figlio.

Era completamente in gramaglie, e il nero faceva viemeglio spiccare il pallore dei suoi lineamenti, che sembravano esser stati scolpiti in un masso di marmo.

I suoi capelli, bianchi come la neve, contrastavano con gli occhi d'uno splendore singolare sormontati da sopracciglia nerissime, che si congiungevano, come quegli archi che le donne orientali tracciano col *Kòl* sulle eburnee fronti.

La sua statura, la fiera attitudine, un non so che di grave nelle pieghe della sua lunga veste di lana; tutto ciò contribuiva a darle l'aspetto di una matrona romana.

Pure, alla purezza dell'incarnato, alla freschezza delle labbra, alla totale assenza di rughe, si poteva giudicare che avesse appena 45 anni.

Teneva sul petto conserte le mani, delle mani da duchessa, e la bocca aprendosi ad un triste sorriso lasciava scorgere lo smalto splendido dei suoi denti.

Questa apparizione sorgeva in piena luce presso all'unica finestra che rischiarava la sala e il barone si fermò colpito di sorpresa e di ammirazione.

— Mia madre — disse Giorgio tutto gaio — ecco il bravo che mi ha salvato ieri sera la vita. Venite, dunque, caro Carlo — aggiunse traendo per la mano Emerico il quale era rimasto nella penombra.

— Siate il benvenuto in casa nostra, cittadino, disse la signora Salviac con voce armoniosa e grave.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	8.10	......	1.15	4.25	11.50	......
Pisa	......	8.20	......	3.5	3.15	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	9.15	......	......
Foligno-Ancona	6.—	11,55	......	5.55	10.20	......	......
Firenze-Milano	9.—	9.10	......	2.50	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	......	......	......
Civitavecchia	5.40	......	......	12.5	4.47	......	......
Frascati	7.10	9.30	......	12.15	2.55 f.	4.50	6.35
Anzio-Nettuno	6.10	9.45	......	6 20	......	......	......
Albano-Marino	5.45	9.15	......	12.55	6.51	......	......
Velletri-Terracina	6.10	12 m.	......	4.5	......	......	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.10	8.35	......	2.15	6.46	8,85	......
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.15	......
Torino	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Ancona-Foligno	6.35	11.45	......	2.40	10.—	......	......
Milano-Firenze	12.25	7.25	......	12.40	......	6.50	......
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	......	......	2.50	8,15	10.40	......
Frascati	6,50	9.—	......	12.31	4.46	7.16 f.	10.6
Nettuno-Anzio	9.25	......	......	1.45	7.42	......	......
Marino-Albano	8.8	10.45	......	3.56	8.19	10.20 f	......
Terracina-Velletri	9.25	......	......	9.5	8 55	......	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	6.—a.	9.30a.	11.25a.	3.15p.	6.10p.	—.—	—.—	—.—
Tivoli arriva	7.46a.	11.16a	—.—	1.12p.	5.2 p.	7.57p.	—.—	—.—
Tivoli partenza	5.31a.	8.27a.	12.m.	3.44p.	5.10p.	—.—	—.—	—.—
Roma arriva	7.17a.	10.13a.	—.—	1.46p.	5.30p.	7.27p.	—.—	—.—

Per chi deve cambiar casa
I FORGONI IMBOTTITI
Della Ditta F.LLI GONDRAND
ROMA Corso 272-73

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

Novità di Pubblicazioni dell'Editore E. PERINO.

LA RICAMATRICE *Album di lavori femminili indispensabile a tutte le famiglie. Con esso s'impara a ricamare senza maestra. Si è pubblicata la prima puntata a Cent. 5. Chi manda L. 2 riceverà l'Album completo di 40 puntate.*

PROSE E POESIE DI GIGGI ZANAZZO *Elegante Vol. illustrato da 10 disegni contenente 26 lavori in prosa e poesia in dialetto romanesco. Prezzo Cent. 50*

BLASONE VENDUTO *Commedia in 3 atti di Giuseppe Costetti. Vol. primo del suo Teatro in Prosa. Un Elegante Volume Centesimi 50.*

INNOCENZO III *ed il suo nuovo monumento nella Basilica di S. Giov. in Laterano in Roma di B. Labanca Elegante opuscolo illustrato a Cent. 50*

Dirigere Commissioni e Vaglia all'Editore E. PERINO Roma, Via del Lavatore, 88.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una — **Iª CATEGORIA** — *in più di 25 cent. 5 cad.*

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Orafoceria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadarii, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 2 ore di notte. 563

BIGLIARDO Favorevole occasione Bigliardo italiano in eccellente stato per L. 300. Via Poli 30.

VERO VINO DI UVA Il dott. Leonardo Natale, Lenge da Taranto per contentare molti amici e conoscenti, ha fatto venire i vini di sua proprietà, aprendo una dispensa Via Coppelle 75. Le famiglie profittino, perchè il vino è buono ed a buon mercato. Il quartarolo di litri 15 lire 5, 6, 7. Il fiasco lira una [vetro compreso]. Ai rivenditori prezzi da convenirsi. Magazzino fuori dazio. 569

SI VENDE CASINA di campagna con annesso terreno coltivato in amena posizione nei pressi di Roma, adatta anche a scopo industriale. Per avere indicazioni scrivere alle iniziali A. B. C. fermo in posta Roma. 564

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTO di sei camere e cucina, cesso inglese, acqua Marcia, vasche da lavaro, portiere e gas per la scala. Via Monte della Farina 36. Ammezzato. 553

PRESSO PIAZZA BORGHESE grandi locali terreni per magazzini o botteghe per arti non rumorose. Via della Lupa N. 26, avvi acqua e camino. Rivolgersi al portiere.

PRESSO LA CHIESA DELL'ANIMA Vicolo della Pace N. 14. Appartamento di cinque camere, gas, scala di marmo, L. 70 mensili. Rivolgersi al portiere. 575

VIA BORGOGNONA 15. Ottima occasione. Due appartamenti d'affittarsi, [illegible] 586

DUE APPARTAMENTI anche uniti in Via Milano N. 28 col ribasso del 35 0/0 sul precedenti affitti purchè a persone distinte. Scala marmo, gas, portiere, cantina ecc. Affittasi anche bottega, esclusa osteria. 593

PER LIRE 30 mensili affittasi comodo locale pianterreno in Via Mascherone 64 presso Lungo Tevere. Chiavi dal portiere al 63. Per trattative rivolgersi Angelini, Monserrato 43, 537

MEZZADO di nove camere e cucina, cantina, vasche per lavare in via Zucchelli N. 16 in prossimità di Via Sistina. 555

PRIMO PIANO al Vicolo del Mancino N. 6 (presso Piazza Venezia). Appartamento 9 vani, cucina con acqua, terrazza, fontana, cantina, gas, portiere.

CENTRALISSIMO per avvocato, uomo d'affari o ufficio. Via del Mortaro 19 presso Piazza Colonna e Poli appartamentino al terzo piano, casa Le Lieure dove esistono già diversi uffici. 569

ELEGANTE ABITAZIONE in Via del Pozzetto N. 122 piano quarto composta di otto stanze, cucina, loggia, due cessi ed accessori. Dirigersi dal portiere. 566

VIA VITTORIA N. 60 p. 2. Nove camere e cucina, cantina, due balconi e due cessi, acqua di Trevi e acqua Marcia. Vasche da lavare. Le chiavi al primo piano. 560

VIA BUCIMAZZA N. 43 piano 2. Sette camere e cucina, due balconi dei quali uno coperto, acqua Marcia, vasche da lavare e cantina. Le chiavi al piano 1. 580

25 parole cent. 75 — **IIª CATEGORIA** — *in più di 25 cent. 3 cad.*

PER BAGNI E VILLEGGIATURE I materassi più indicati sono quelli di Zostera Marina che costano appena lire 13 l'uno, non annidano insetti, sono soffici ed igienici. Roma, Via del Quirinale 4, presso Ausonio Bottero. 481

RIVOLUZIONE Vino di Zagarolo per famiglia, 14 soldi il fiasco. L. 4 il quartarolo. Chi lo prenderà la prima volta lo prenderà sempre. Via Campo Marzio N. 62. 586

RITRATTO AD OLIO per sole 2 lire a tutti gli abbonati al « Buon Consigliere », inviando fotografia. L'abb. al « Buon Consigliere » costa 2 lire l'anno lire 1 il semestre. Roma, Via Vite 64.

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 116. Succursale Tritone 258. [illegible]

Per Bagni e Villeggiature

VENDESI GRANDIOSA VILLA bellissimi annessi e due poderi in amena collina di Montepulciano. Acqua anche sorgente. Uno o due letti. Schiarimenti Notaio Giuseppe Scopettini, Montepulciano. 552

ANZIO Villino sul mare. Affittansi grandi e piccoli appartamenti mobiliati con acqua potabile e uso del giardino. Per trattative dirigersi in Roma, Via della Consulta 56 p. 1. 561

ROCCA DI PAPA In Piazza Regina Margherita a Rocca di Papa si affittano due appartamenti di otto vani e cucina completamente mobiliati. Rivolgersi Via Cavour N. 116 p. p. Roma. 572

PONTE SESTAIONE Cutigliano Pistoiese. Amena aperta posizione a 760 metri sul mare. Calore massimo centigr. 23. Affittasi quartiere ammobiliato 4 o 5 camere, 7 letti, salotto e cucina. Trattative dal proprietario Antonio Filippini, che s'incarica anche d'altri quartieri. 576

TIVOLI Villini e appartamenti grandi e piccoli mobiliati, con terrazzo, giardino e oliveto, nella più ridente posizione presso la stazione del Tram. Prezzi convenientissimi. Prezzi d'occasione pel mese di Luglio. Dirigersi Roma, Via Palermo 61. 577

TREVI (nell'Umbria) casa Centamori via Setaiuoli 2. Sei grandi camere e più, volendo, mobiliate con cucina, dispensa, acqua in casa. Aria saluberrima posizione stupenda con vista dal gran Balcone della pittoresca valle dell'Umbria e della Ferrovia, che fa stazione vicinissima alla città. 583

ADRIATICO Affittasi, mesi Luglio-Settembre, in Porto S. Elpidio (Marche) Casina completamente libera, prossima stazione, composta di tre camere da letto, salotto, camera da pranzo e cucina, decentemente mobiliate senza biancheria. Bella posizione, spiaggia amena e comoda, vita tranquilla ed economica. Dirigersi Conte Luigi Salvadori, Porto San Giorgio, oppure Farmacista Dominicis, Porto Sant'Elpidio. 585

ARICCIA Affittansi sulla piazza Nazionale, villino Kambo, eleganti appartamenti vuoti e mobiliati. Dirigersi Ariccia, Clementina Marinelli; Roma, Banco Marsiliani, Via Condotti 78. 591

SUGLI APPENNINI PISTOIESI Pensione Bechat al Sestaione pistojese sulla via dell'Abetone [712 m.] situazione incantevole, salubrità, freschezza, prezzo mite. Per schiarimenti rivolgersi alla suddetta pensione. 579

25 parole cent. 50 — **IIIª CATEGORIA** — *in più di 25 cent. 2 cad.*

OCCASIONE per ricca famiglia borghese. E' disponibile, col primo luglio, signore con ottime referenze, il quale può disimpegnare l'ufficio di maestro di casa, di [illegible]

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue. Ottima referenze. Prezzi miti. Via Sant'Andrea delle Fratte 36 p. 3.

GIOVINE TRENTENNE giardiniere, non romano sarebbe disponibile, buone referenze, occorrendo intendesi pure per servizi domestici, andrebbe anche fuori Roma. Scrivere iniziali R. P. Roma. 593

GIOVINE d'ottima famiglia cerca occuparsi come esattore, agente od altro, presso agente di cambio, o casa commerciale; dando di se ottime referenze ed anche buona cauzione in contanti. Scrivere fermo posta Aristide Mancini. 562

ISTITUTO PATERNO in via Cernaia 28. Preparazione celere alla Carriera Militare; Licenza tecnica-ginnasiale-liceale, impieghi governativi e segretari comunali. Lezioni speciali fisica, matematica, filosofia. Garantisconsi buoni risultati. 563

URGE FARMACISTA laureato, in comune della provincia di Roma, buona provvigione, poco lavoro, dirigersi dal portiere di via Merulana N. 209. 591

SPOGLIATOIO armoire a glàce in buono stato, cercasi da Marco Pila, Via Cavour 310.

HERRALLAH MEHAMED cameriere egiziano, moro desidera occuparsi presso buona famiglia. Parla inglese, francese, italiano e arabo. Ottime referenze. Dirigersi Via Umiltà 80. Palazzo Sciarra. 599

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Prosh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

BUON CANE da caccia magnifico Setter, tutto nero da vendere. Via del Mortaro 19 p. p.

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi dà lezioni a prezzi discreti Conversation et lecture du théâtre français le soir chez le prof. Ab. monsuel L. 5, Via di S. Vincenzo N. 8 [Fontana di Trevi].

ISTITUTO PER ESAMI DI RIPARAZIONE sicuro sperimentato metodo nelle materie legali, ginnasiali, liceali, tecniche, elementari diretto dal prof. A. M. Condizioni mitissime. Piazza Sforza Cesarini, 41 p. p. 564

MUSICA NUOVO METODO A prezzo discretissimo s'insegna mandolino, chitarra, strumenti da fiato. Con sei mesi garantisce far suonare a prima vista. Via Principe Umberto 118.

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni delle lingue inglese e francese in casa sua. Prezzi miti. R. M. 12 posta restante. 571

D'AFFITTARSI

CAMERA L. 10 mensili, elegantemente mobiliata, affittasi con pensione famigliare di lire 2 al giorno. Volendo combinasi la sala camera. Ottima occasione. Banchi Nuovi 44 p. p. 571

CAMERA E SALOTTO per signore solo, d'affittare subito elegantemente mobiliati, 2 finestre sulla strada. Volendo camera sola. Visibili dalle 8 alle 11 ant. prezzi miti. Via Viminale 36, int. 8, scala a sinistra. 580

CAMERA E SALOTTO mobiliati con libero ingresso ed altra camera sola pure con ingresso libero. Via delle Vite 71 p. p.

VIA NAPOLI N. 60 Grande locale d'affittarsi, Pigione lire 25 mensili. Per le trattative rivolgersi in via Firenze N. 8 piano 2. 585

80 VIA DEPRETIS [illegible]

VICINO AL TEATRO QUIRINO Via dell'Archetto N. 27 p. p. Camera elegantemente mobiliata, volendo con pensione o anche pensione sola. Prezzo discreto. Presso distinta famiglia. 573

PER L. 110 bellissima camera mobiliata con pensione di famiglia, camera sola L. 25 mensili. Rivolgersi Via Pontefici N. 55 piano secondo. 591

BELLA CAMERA mobiliata con ingresso libero sulla scala affittasi a distinta persona stabile in Roma, Piazza di Spagna 45 p. 4. 507

CAMERE SEPARATE libere mobiliate. Esposizione splendida. Prezzi mitissimi. 36 Via degli Artisti, piano terzo. 576

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente. Posizione centralissima presso il monumento a V. E., Via Pedacchia 57 p. 2. Prezzo convenientissimo. 577

CAMERA E SALOTTO libere, ariose, ben mobiliate presso buona famiglia di due sole persone. Volendole si dà uso cucina. Piazza Manfredo Fanti N. 47 int. 4. 577

VIA FLAVIA 30 rez-de-chaussez. Bella Camera ammobiliata con ingresso libero. 589

DA UNA A PIÙ CAMERE centrali mobiliate elegantemente, in maniera che bisogna vederle per giudicare. Ingresso libero, affacciata sul Corso e prezzo discretissimo. Via S. Giacomo 13 p. 2. nobile, porta sinistra. 584

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Stella 1230 Domandi come trascorre esistenza? Noiosissima cure quotidiane, afflittissima lontananza amore. Nonostante, impossibile cambiare tattica, tornare nuovamente commedia matrimoniale; infatti rivedendomi accanto Amichetta proveresti dolore immenso, nuovamente pregheresti rompere tutto. Allora? figura buffonesca, dolore poveretta, scandalo immenso. Amami, pensami, scrivimi lunghissimamente. 594

Rosa Mein Liebchen! Che avvenne? Quale subitaneo cambiamento! Dolore prodottomi supera mie forze. Ah! no... non posso lasciarti, nè tu potrai abbandonarmi! Fuoco troppo vivo non spegnesi. Esprimendomi contrasti le ravvivasti. Ora amoti maggiormente! Impossibile rinunciare così amore, felicità nostra. Siamo troppo innanzi, impossibile indietreggiare! Altra non potrò amare. Mi conquistasti, tu sola mi occupi, devi essere sempre mia, null'altro desidero. Consolami, dimmi: Scherzai, scrissi per provarti. Amami sempre. Tuasemd... 596

Via Felice 28 Scriveti giornale onde non obbligarti uscire. Giorno 17 maggio 1893 risponderò convenientemente tue finzioni, che intanto però fammi passare notte inosservata. Entro prima quindicina luglio porteretti nota 30 carte, col restituzione strazianti cuore. Intanto attendo ansiosa tue nuove e ti saluto appassionatamente. 595

Aprile Ebbi piacere vederti, lo giuro. Non voglio aspettare, l'uscita tua giorno noto colazione venuta ed arrivo amico consapevole. Bada e pensa. Farai possibile andare bagni, però non posso convenuto, bensì Napoli, luogo adatto. Diretti [illegible] Nulla dico, dispiacemi combinazione scelga tua. [illegible] vederci MAGGIO. 546

[illegible]